



ANNO 37 - N. 377 - LUGLIO/AGOSTO 2017 - Euro 2,50

Sermidiana

magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



Mirco Bortesi
Sindaco del nuovo Comune
"Sermide e Felonica"



Davide Rampionesi si diletta di fotografia da anni. La sua attrezzatura, già cospicua, si arricchisce sempre più, perché la passione vuole sperimentare nuove frontiere e quindi servono apparecchi e obiettivi all'avanguardia. In questa immagine di Davide si nota la potenza del teleobiettivo che schiaccia la profondità di campo, ravvicinando edifici, persone, cose, in modo impressionante: sembra di vedere una metropoli del sudest asiatico, ma è solo il mercato di Castelmassa.

Astensione colpevole

E' un dato di fatto che la gente preferisce non andare a votare. Prima di qualsiasi risultato di qualsivoglia partito, prima di ogni considerazione in merito alle preferenze espresse, ciò che si fa davvero fatica a giustificare, o anche solo a dire, è il dato riferito all'affluenza alle urne.

La metà degli italiani preferisce andare al mare, guardare la TV, fare una passeggiata, consumarsi sopra il divano infiammando l'articolazione del pollice stressandolo tra telecomando e cellulare, piuttosto che andare a votare, segnando con una preferenza la sua partecipazione alla gestione della sua città.

I dati inerenti all'astensione alle Amministrative, tracciano un quadro desolante: la fiducia degli italiani nel peso del proprio voto è in caduta libera, nonostante i dati relativi al Referendum dello scorso anno avessero lasciato sperare in una ripresa.

Perché non si va a votare? Dove affonda le radici questa indifferenza, questa non volontà di partecipare, questa rassegnazione ad una presunta fissità del dato di fatto? Al di là delle letture politiche, che sono tante quante le teste pensanti che ci si accingono, rivolgo la mia attenzione ad un testo che mi è capitato di riguardare, recentemente.

Si tratta del saggio "Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo" che il filosofo tedesco Immanuel Kant pubblicò nel dicembre del 1783.

"L'illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità di cui egli stesso è colpevole.", inizia così il testo che è un vero atto di accusa verso un'umanità che per pigrizia e viltà sceglie di non scegliere, attribuendo ad altri il compito di guidarla, per non dover poi rendere conto delle proprie azioni.

"Minorità è l'incapacità di servirsi della propria intelligenza senza la guida di un altro.", prosegue il filosofo e rincara la dose affermando che questa "minorità", questo asservimento, questo porsi in una condizione subalterna, è "colpevole", perché non è imputabile ad un "difetto di intelligenza", nei confronti del quale nulla si potrebbe, dal momento che solo il destino può essere individuato all'origine di una tale condizione. No, questa minorità dolosa è data "dalla mancanza di decisione e del coraggio di servirsi di essa senza essere guidati da un altro". Insomma è frutto di viltà e pigrizia, come dirà più avanti.

Vile è colui che non vuole assumersi la responsabilità delle proprie azioni, che sostiene che nulla può cambiare, che tanto sono sempre i soliti che comandano guidati solo dal proprio interesse. Pigro è colui che rifugge lo sforzo, non solo fisico, ma anche mentale di aggiornarsi, tenersi informato, preoccuparsi di farsi un'opinione, per non essere come una bandiera che garrisce nella direzione datagli dalla prima folata di vento.

Kant si rivolgeva ai suoi contemporanei con un forte "Sapere aude", scomodando nientemeno che Orazio. "Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza!" ci bacchetta ancora oggi il professore metodico e un po' misantropo. Se vuoi uscire dal "buio" di questo momento storico, in cui tutto sembra inevitabilmente votato allo sfacelo morale e politico, non startene sul tuo divano a fare finta di essere quello che non sei: ritoccando i tuoi selfie o raccontando sui social quello che fai in ogni minuto, come se il tuo fosse l'ombelico del mondo: esci, partecipa! SAPERE AUDE!



Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorsi Silvia · Apostu Arianna · Bernardelli Emanuela ·
Bizzarri Danilo · Borghi Massimiliano · Buganza Ugo ·
Fioravanti Armando · Gramola Gisa · Guidorzi Alberto ·
Lovecchio Rosa · Mantovani Francesca ·
Mantovani Siro · Marchioni Alfonso · Orsatti Franco ·
Passerini Lorena · Ribola Gianni · Rizzi Franco ·
Santini Sonia · Scriba · Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia ·
Tralli Lidia · Vicenzi Ivan

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

PRIMOPIANO

8 | SPECIALE ELEZIONI
AMMINISTRATIVE 2017

11 | LE MUNICIPALITÀ

ASSOCIAZIONI

12 | AIDO SERMIDE

13 | CRI SERMIDE/AVULSS

14 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

15 | AVIS SERMIDE

SPORT

16 | CALCIO

17 | PALLAVOLO

18 | ANTARES

19 | KARATE/CALCIO A 7

COMUNI

20 | FELONICA

22 | CASTELNOVO BARIANO

24 | CASTELMASSA

25 | MOGLIA

26 | MAGNACAVALLO

27 | BONDENO

28 | CARBONARA PO

30 | BORGOFRANCO SUL PO

RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

31 | MUSICA

32 | TURISMO SOSTENIBILE

34 | COQUINARIA

35 | L'ANGOLO DEI PROVERBI

36 | SCUOLA

44 | DIVERSAMENTE

46 | AGRICOLTURA

48 | DALLA BIBLIOTECA

49 | RACCONTI

50 | COME ERAVAMO

52 | AMARCORD

54 | SCRITTO DA VOI



Da Sermide a Cascia **UN BELLISSIMO DONO** una concreta testimonianza di solidarietà e condivisione

◆ Nello scorso mese di giugno la parrocchia di Sermide “Riviera del Po” ha compiuto un gesto di grande generosità: ha donato il complesso del bruciatore a gas metano utilizzato per il riscaldamento invernale della tensostruttura allestita a fianco della Casa del giovane alla parrocchia perugina di Cascia, una tra le più devastate dal terremoto dell'agosto dello scorso anno. L'intera apparecchiatura tecnica e la tensostruttura erano state montate subito dopo il terremoto del maggio 2012 e sono andate in pensione nel mese di ottobre 2015, alla riapertura della cattedrale dei SS. Pietro e Paolo al termine dei lavori di ristrutturazione e consolidamento. Il bruciatore sarà reinstallato presso una analoga tensostruttura che servirà non solo come chiesa, ma anche come punto e sala di incontro dedicati allo svolgimento delle attività della comunità parrocchiale di Cascia. Il vasto territorio in prevalenza collinare è stato sconvolto dal sisma e le 28 chiese che vi si trovano sono tutte inagibili e conseguentemente chiuse al culto. Il parroco don Renato Zenesini ha inoltre consegnato nelle mani del confratello parroco don Renzo la somma di 3.000 euro.

Marco Vallicelli

Sermide e Felonica già nel futuro

◆ Si pensa al futuro anche a Sermide e Felonica con l'installazione della colonnina per il rifornimento delle auto elettriche sita in Piazza Municipio a Felonica. Si rende disponibile un punto per gli automobilisti che dispongono di auto innovative che incentivano il risparmio energetico e inoltre aiutano ad abbassare l'inquinamento. I nuovi impianti di ricarica elettrica per auto sono ormai una realtà nazionale, però sono ancora poche le auto elettriche in circolazione, ma è al futuro che si volge l'obiettivo per migliorare l'ambiente sotto il profilo dell'inquinamento.

Franco Orsatti



VIA COL VENTO IN BICI

◆ Domenica 4 giugno sugli argini di Sermide e Felonica è transitato, proveniente da Venezia-Ferrara e diretto a San Benedetto Po, il gruppo di ciclisti promotore del progetto Vento, pista ciclabile sul Po di 697 km che va da Venezia a Torino. Il progetto, ancora sulla carta, è stato ideato dall'equipe del prof. Paolo Pileri del Politecnico di Milano e ha avuto l'adesione delle 4 regioni dell'asta del Po e del ministro dei Lavori Pubblici Del Rio che ha stanziato in due anni 174 milioni di euro per le ciclovie turistiche. Il gruppo ha fatto una sosta pranzo alla Corte Nigella e poi una visita alla Centrale A2A di Sermide. Il prof. Pileri, in sella con i suoi collaboratori e collaboratrici, ha postato sul web: "abbiamo ammirato paesaggi che non pensavamo fossero così belli e appena dietro casa", "una ciclabile è il filo lungo con cui possiamo ridisegnare il racconto del territorio svelandone le sue parti migliori".



Davide Bregola finalista del Premio Chiara 2017

◆ Con il suo ultimo libro, alla quarta ristampa, "La vita segreta dei mammut in Pianura Padana", Davide Bregola è il finalista insieme a Francesca Manfredi e Luca Ricci, del prestigioso Premio Chiara 2017. I finalisti sono stati scelti da un comitato di grandi lettori fra 48 opere pervenute alla segreteria del premio.

A scegliere il vincitore, il 22 ottobre, nella sala napoleonica delle Ville Ponti di Varese, sarà una giuria di 150 lettori.



UN LIBRO DEDICATO AI CANI

◆ Zap e Ida, autori poliedrici e versatili, hanno al loro attivo una cinquantina di libri e libretti in gran parte umoristici. Il quinto libro della collana "E TU?", dedicato ai cani, non fa solo sorridere riguardo ai nostri amici a 4 zampe ma vuole essere una denuncia contro chi li abbandona, li tratta male o li sevizia. Zap e Ida con "E tu che cane hai?" (Giraldi editore), come è loro consuetudine, mettono alla berlina situazioni e personaggi spesso ricorrendo alla satira e al paradosso. Il libro esce volutamente durante la Campagna contro l'abbandono degli animali per contribuire allo sradicamento di questa schifosa abitudine e per sottolineare che il cane è un componente della famiglia e come tale va trattato.

15 LUGLIO 2017 - MOGLIA

FURIROCK 2017

15 LUGLIO INIZIO EVENTO H. 17.30
MOGLIA DI SERMIDE (MN) ... AREA CAMPO SPORTIVO

DALLE 17.30 FINO A NOTTE FONDA CONCERTI LIVE
LINE UP: THE GREAT ROLL ULTRASONIC ORCHESTRA
CRANCHI_FRANA E FLANELLA...THE BALA & SUNADUR
LOVERDOSE...FRANK SINUTRE

DALLE 18.00 APE-RADUND CON VESPA CLUB
VILLA POMA

STAND GASTRONOMICO POL. MOGLIESE: RISOTTO ALLA MANTOVANA,
HAMBURGER DI BLACK ANGUS, PATATINE FRITTE, FIUMI DI BIRRA
E COCKTAILS BAR
BANCARELLE ED ESPOSITORI VINTAGE





SFIDA DI SALAMI AL MOVIDA

trionfa l'insaccato casalingo
di Davide De Battisti

◆ A Sermide in un Movida estivo affollato di giovani, venerdì 16 giugno a cura dell'Ais (gruppo nato nel 2015 onde studiare e gustare prodotti tipici locali e non) si è svolta la seconda gara annuale per gustare e giudicare il miglior salame. Supporto organizzativo di Aldo Malvezzi (titolare dell'M61 e del Movida) e della sorella Simona. In gara Davide De Battisti (società agricola Il Bardellone di Malcantone di Sermide); Mario Fornari (cultore di salami di Castelnuovo Bariano); Raffaele Ghidotti (cassiere Ais); Cinzio Barbi (presidente Ais); gli insaccati erano rigorosamente casalinghi. La giuria, presieduta da Massimo Biancardi, sindaco di Castelnuovo Bariano, era composta dal giornalista di Sermidiana Franco Rizzi e dagli esperti enogastronomici Saverio Potente, Marco Masini, Alice Gregghi. Ogni giudice aveva una scheda valutativa a punti che analizzava aspetto (1-5), forma (idem), stagionatura (1-10), sapore (1-40), palatabilità (idem). La giuria ha assaggiato 6 salami abbinati a vini tipici. La classifica finale: 1° Davide De Battisti (punti 442) 2° idem (409) 3° Mario Fornari (399). Al titolare del Bardellone una fascia speciale e una targa in ceramica effigiante il logo civico di Castelnuovo Bariano; stessa targa ad Aldo e Simona Malvezzi come organizzatori dell'evento.

Franco Rizzi



MOSTRA 20X30

Quarta edizione
dell'esposizione artistica
degli amici
della farmacia Fajoni

◆ Dal 26 Giugno al 1 Luglio, in occasione della fiera di Giugno, si è tenuta la mostra di elaborati artistici degli amici della Farmacia Fajoni Sermide. Gli spazi della farmacia sono stati messi a disposizione degli artisti che hanno voluto partecipare alla Mostra 20x30.

La dimensione ristretta delle opere è stata dettata dai limitati spazi di esposizione, cioè all'interno della farmacia stessa, infatti le opere sono tutte di piccole dimensioni, nessun opera ha realmente tali misure, ma è rimasto comunque il nome significativo dal quale è partito tutto.

Sono tutti artisti del territorio, che presentano opere elaborate con varie tecniche e sono state presentate pure delle sculture. Gli artisti sono praticamente tutti dilettanti, clienti quotidiani della farmacia.

L'iniziativa è nata quasi per scherzo, ma ha preso sempre più piede sia per la partecipazione che per il successo di pubblico, quindi è diventata una mostra annuale. L'idea artistica si è diffusa tramite facebook, coinvolgendo gli amici di facebook della farmacia Fajoni di Sermide che hanno questa attitudine artistica. Ha avuto un grande successo già dalla prima edizione, e ora si è giunti alla quarta.

L'evento si è potuto seguire sulla pagina di facebook dove sono state pubblicate le foto delle opere via via che sono state consegnate. Sabato 1 Luglio si è tenuto il finishage

La mostra non è in collaborazione con nessun'altra attività, ma è un'iniziativa spontanea degli operatori della farmacia, e da quest'anno l'evento ha avuto il patrocinio del Comune di Sermide e Felonica.

A fine mostra, alla consegna delle opere ai partecipanti, la titolare, Silvia Franceschini, è stata ben felice di consegnare un omaggio ad ogni artista, cioè un 'grazie' per aver condiviso la loro passione e il loro talento. Da quest'anno uno sponsor metterà a disposizione questi omaggi.

Arianna Apostu

Notizie da il Nido "LA NUVOLO"

CON LA TESTA SU "LA NUVOLO"

Riuscita la festa del ventennale del nido di Viale Rinascita

◆ Vent'anni con la testa su "La Nuvola". Vent'anni spesi quotidianamente a seguire la crescita dei nostri bimbi. In vent'anni ne vedi di facce passare e qualcuno di quegli ex bimbi magari arriva alla festa del ventennale in automobile, patentato. Anche questo è successo a fine maggio, alla celebrazione del nido "La Nuvola". Tante le persone accorse, un unico abbraccio grande cinque lustri. Al taglio della torta un fragoroso applauso, parecchia emozione e tanti sorrisi hanno suggellato la consapevolezza di avere a Sermide una realtà educativa da tenerci ben stretta. La prima delle tre giornate di festa previste è stata un caleidoscopio di energie: giochi, divertimenti vari, degustazioni ma soprattutto lo spirito giusto, quello scaturito dalla combinazione emozionale fra maestre, genitori e figli. L'incontro formativo sull'autostima infantile, tenuto alla Casa del Giovane dalla psicomotricista Silvia Iaccarino, si è rivelato interessante ben oltre le aspettative, proponendo strategie e consigli educativi davvero preziosi. Il "Concerto di Pentecoste" esibito dal coro Ricercare Ensemble in chiesa cattedrale, ha coronato nel migliore dei modi il trittico celebrativo.



FESTA DI FINE ANNO E CONSEGNA DEI DIPLOMI

◆ Per festeggiare la fine dell'anno scolastico e la consegna dei diplomi ai bambini che andranno alla scuola dell'infanzia, le educatrici del nido "La Nuvola" hanno organizzato una colazione presso l'azienda agricola "Ai piedi dell'arcobaleno", a Moglia, in località Arginino.

Accolti dalla cortese ospitalità di Doralisa e Lorenzo, bimbi e genitori hanno trascorso una mattinata in un luogo magico, dove il fascino della flora e della fauna della nostra terra viene declinato al meglio. Immersi in un parco naturale, curato e incontaminato, i piccoli hanno seguito percorsi incantevoli e ammirato da vicino animali autoctoni dall'indiscussa seduzione: cavalli, somarelli, conigli, ma anche scoiattoli e tartarughe. Dopo la degustazione di un'abbondante colazione, chiaramente a base di ghittonerie genuine e biologiche, si è passati alla consegna dei diplomi ai più grandi e al caratteristico percorso sensoriale, a piedi nudi, calpestando le essenze principali del suolo, proprio come facevano quotidianamente i nostri bisnonni.

QUATTRO ZAMPE A SCUOLA

◆ Quest'anno abbiamo introdotto nel progetto educativo un'esperienza di pet therapy in collaborazione con il centro cinofilo di Poggio Rusco e l'organizzazione BauAmici di S.Felice sul Panaro. Gli incontri con i cani si sono svolti al Nido in un clima di grande entusiasmo da parte di quasi tutti i bambini, e anche i più timorosi hanno pian piano superato l'iniziale timore verso gli animali. È stata un'esperienza di educazione alla conoscenza e al rispetto del mondo animale, in particolare del cane, che funge da mediatore emozionale offrendo ai bambini la possibilità di proiettare le proprie sensazioni e di vivere un'esperienza estremamente positiva e di crescita, dal punto di vista relazionale ed emotivo. Oltre ad insegnare ai bambini le corrette modalità e le strategie per avvicinarsi al cane in modo sicuro, consapevole e responsabile, gli educatori cinofili supportati da noi educatrici, hanno proposto un parallelismo tra il nostro corpo e quello dei nostri amici animali, ponendo l'attenzione per esempio sul modo in cui beve il cane rispetto a come beviamo noi. Sono state denominate le varie parti del corpo, nostre e dell'animale, a supporto e come importante arricchimento, del progetto educativo svolto durante l'anno scolastico. Ringraziamo Nicoletta, Veronika e Cristian per la bellissima esperienza che confidiamo di ripetere anche il prossimo anno.



In occasione della Localfest di Bondeno, nella cornice della Casa Operaia, il pittore **RODOLFO MARETTI** ha esposto le sue opere, soprattutto raffiguranti fiori e paesaggi. **GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI** è intervenuto guidando i numerosi intervenuti in una riflessione sul linguaggio nascosto degli oggetti, che sanno far rivivere ricordi e sentimenti.

Tanto clamore nazionale Tanto silenzio locale

Mirco Bortesi è il nuovo sindaco di "Sermide e Felonica", il primo sindaco eletto del nuovo Comune dopo la fusione, quindi un giorno da ricordare, una "dies albo signanda lapillo". Bortesi ha ottenuto quasi il 50% dei voti espressi con la sua lista "Sermide e Felonica Insieme Alla luce del sole", che conferma così la volontà dell'elettorato di dare continuità con l'Amministrazione precedente. Però il fragoroso applauso nel primo Consiglio comunale del gruppo di Forza Nuova, a sostegno del consigliere eletto nella lista Fasci del lavoro, è stato un clamore che rimarrà impresso nella nostra memoria.

Per il resto queste ultime Amministrative hanno come risultati di nota: un'astensione del 50% e soprattutto un 10% di voti alla lista dei Fasci con elezione di un consigliere comunale che ha innescato una serie di eventi "a cascata", partiti dalla presidente della Camera Laura Boldrini, passando per il Ministro dell'Interno Marco Minniti, fino al Prefetto che ha destituito la Settima sottocommissione elettorale, che non ha ricusato il contrassegno dei Fasci, secondo la normativa conseguente la sentenza n.1354 del Consiglio di Stato del 6 marzo 2013.

Si è così innescato un tourbillon di interventi dei media nazionali che hanno coinvolto Sermide, alla ricerca delle ragioni del successo della lista dei Fasci, quel 10% che ha portato in Consiglio comunale Fiamma Negrini.

Il neosindaco Bortesi ha continuato a dichiarare che le elezioni sono state regolari e che il simbolo dei Fasci era presente anche nelle precedenti elezioni.



LA NUOVA GIUNTA. DA SINISTRA:
CALZOLARI-GUIDORZI-BORTESI-BAZZI-GHISELLI

Anna Maria Martini, capogruppo de La Svolta, ha chiesto formalmente al sindaco una presa di posizione di fronte a questi atti provenienti dalle più alte cariche dello Stato e una risposta di fronte alla pesante gogna mediatica, arrivando, con il suo gruppo, a motivare e a votare in Consiglio l'astensione, sul primo punto all'ordine del giorno, quello della convalida degli eletti, ritenendo insoddisfacenti le risposte del sindaco. Sermidiana ha inviato una lettera alla presidente Laura Boldrini insieme al volume "L'incendio di Sermide", sottolineando che "Vogliamo ribadire i nostri valori, proprio in questi giorni, in cui i media nazionali hanno descritto Sermide come la nuova patria del risorto partito fascista" e precisando che Sermidiana è "attraverso le sue pubblicazioni, la memoria storica e culturale del proprio territorio, per riaffermare, conservare e consegnare al futuro quei valori che soli possono contribuire a formare cittadini consapevoli".

LA GIUNTA

Mirco Bortesi (sindaco)
Polizia Municipale e Sicurezza, Protezione Civile, Personale, Lavori Pubblici, Politiche Sportive

Annalisa Bazzi (vice sindaca)
Politiche Sociali, Politiche Educative, Promozione del Territorio.

Claudia Guidorzi (ass.)
Ambiente, Trasparenza, Programmazione, Urbanistica

Paolo Calzolari (ass.)
Bilancio e Tributi, Politiche Interterritoriali, Agricoltura

Daniele Ghiselli (ass. esterno)
Comunicazione, Politiche Culturali, Politiche Inclusive, Attività Produttive e Commercio

Consiglieri di maggioranza

Edoardo Maestri (capo gruppo consiliare)

Erika Chiari

Vittorino Malagò

Chieregatti Davide

Mario Schiavon

Consiglieri di minoranza

Annamaria Martina (La svolta)

Rita Bernardelli (La svolta)

Cristina Barlera (La svolta)

Fiamma Negrini (Fasci del lavoro)

INTERVISTA AL SINDACO

Mirco Bortesi

“PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E L'INCLUSIONE NEI PROGETTI DA REALIZZARE”

Quali saranno le priorità per i primi 100 giorni?

Il nostro gruppo di maggioranza sta lavorando per:

- riformare il regolamento del Consiglio comunale per favorire e valorizzare la partecipazione diretta dei cittadini alla vita amministrativa del Comune; proseguire nella ricerca di una soluzione positiva ai problemi che da tempo affliggono il nostro Comune, come la riqualificazione dell'ex ospedale e la difesa delle Officine Grandi Riparazioni; terminare il processo di unificazione dell'apparato amministrativo del nuovo Comune nato dalla fusione di quelli relativi ai due ex Comuni.

In merito alla novità delle municipalità, quale sarà il loro apporto?

Poiché il Comune di Sermide e Felonica deriva da un procedimento di fusione di Comuni, i Municipi rappresentano i territori delle comunità di origine e per questo, in occasione delle elezioni Ammi-

nistrative dell'11 giugno, sono stati eletti i componenti delle rispettive Municipalità di Sermide e di Felonica. Le Municipalità sono dunque organi di partecipazione e di rappresentanza: si impegnano a tutelare i diritti individuali delle persone, l'ambiente e il territorio di competenza e ne curano interessi e sviluppo. Crediamo che l'istituto della Municipalità sia un'occasione importante per avvicinare ulteriormente i cittadini alle istituzioni e le istituzioni ai cittadini. La Municipalità, infatti, rappresenta per noi un organo finalizzato a rendere più stretto il contatto con le persone, che possono rivolgersi anche ai consiglieri municipali per esporre un problema, per fare una proposta, per esternare un giudizio, in un rapporto di interfaccia. Nello stesso tempo alla Municipalità è affidato un ruolo di vigilanza sull'andamento della vita amministrativa, ruolo che può svolgere formulando pareri sugli atti principali dell'Amministrazione, come bilanci e piani urbanistici, e controllando

il funzionamento dei servizi. Ci aspettiamo inoltre dalla Municipalità uno stimolo sotto forma di proposte negli ambiti che caratterizzano la nostra Comunità e che contribuiscono a formare la sua identità complessiva: l'assistenza sociale e l'inclusione, la sicurezza, il verde pubblico, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche giovanili e aggregative, così come prevede l'art. 21 del regolamento. Pensiamo che insieme si potranno realizzare iniziative e soprattutto le forme più adatte d'informazione, per rendere i cittadini sempre maggiormente consapevoli di quanto accade nel nostro Comune e così maggiormente sollecitati alla partecipazione. Con la Municipalità l'Amministrazione ha uno strumento in più per lavorare meglio e la cittadinanza una rappresentanza aggiuntiva!

Che cosa significa per te essere stato eletto Sindaco? Che cosa ti ha spinto a candidarti? Che cosa vorresti per il tuo Comune?

La mia candidatura è il risultato di un percorso amministrativo durato 5 anni, assieme a tante altre persone, sia dentro sia fuori il Consiglio Comunale. Sono stati cinque anni importanti, che hanno prodotto la Fusione di due Comuni. Questa nuova realtà è un punto di partenza e

(segue a pagina 10)

VOTO DI PREFERENZA CONSIGLIERI

SERMIDE E FELONICA INSIEME

BAZZI ANNALISA	183
MAESTRI EDOARDO	102
GUIDORZI CLAUDIA	87
CHIARI ERIKA	72
MALAGO' VITTORINO	68
CALZOLARI PAOLO	62
CHIEREGATTI DAVIDE	61
SCHIAVON MARIO	59
GHISELLI DANIELE	56
ZERBINI DAVIDE	25
BIGHI MARILENA	20
RAMPIONESI LAURA	17

LA SVOLTA

BERNARDELLI RITA	80
MARMAI GIORGIO	63
BERTAZZONI RENZO	61
BARLERA CRISTINA	54
PULGA MARCO	42
KARIM KHADIJA	40
MALAVASI LUCA	38
ZERBINATI RENATA	37
ZERBINI ANDREA	26
SILVESTRI SILVANA	22
CONTI GERARDO	18
SILVESTRI ANDREA	10

FASCI ITALIANI DEL LAVORO

NEGRINI CLAUDIO	14
BOSCHIERO MONICA	6
BETTONI FRANCO	3
LUPPI GIAMMARCO	3
ORTOLANI CARMEN	2
LEONI ANDREA	1
LUPPI SIMONE	1
MORO EMANUELA	1



PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2017

le Amministrazioni, che hanno voluto e permesso questo processo, a mio avviso, dovevano ancora continuare il loro lavoro, per armonizzare i due territori di Sermide e di Felonica: questo è uno dei due motivi che mi hanno portato alla decisione di ridare ancora, per altri cinque anni, la mia disponibilità. Il secondo motivo è quello di aver visto tanti giovani disposti a mettersi in gioco, pronti ad impegnarsi nell'Amministrare. Questo aspetto è stato sempre di estrema importanza per me. Coinvolgere e responsabilizzare i giovani, dare valore alle loro competenze e al loro punto di vista credo debba essere un obiettivo forte per chi amministra con occhi rivolti al futuro. Ho riflettuto molto, ho ascoltato ed osservato tanto e al termine, la mia candidatura, l'ho vissuta come un naturale processo di assunzione di respon-

sabilità che, assieme al gruppo che è con me e assieme alla mia stessa famiglia, era giusto prendersi.

Che cosa vorresti per il tuo Comune?

Per il Nostro nuovo Comune vorrei che le persone si sentissero sempre più protagoniste, sempre più propense ad interagire fra loro, con l'Amministrazione ed ora anche con le Municipalità, che saranno sicuramente un valore aggiunto. Desidererei che nel nostro territorio crescesse la partecipazione, si sviluppasse la voglia di parlare e di ascoltare, per andare verso un miglioramento per tutti, dove il dialogo possa dare quegli strumenti che null'altro può dare. In piccolo territorio come il nostro, ma anche a livelli più ampi, si è capito che non è sufficiente delegare, non è produttivo aspettare che gli altri facciano, non può accadere che sempre succeda quello che vogliamo, ma è anche impossibile che i singoli bisogni coincidano con quelli degli altri, soprattutto se non si conoscono. Questo è il mio sentire, le relazioni

che ho vissuto come amministratore nei cinque anni appena conclusi, sono state coltivate su questo "terreno", credo di essere stato eletto anche per questo, o almeno lo spero.

Anche a Sermide e Felonica si è evidenziato un calo dei votanti, cosa che affligge tutta l'Italia. Secondo te come si può affrontare questa disaffezione?

Il problema della disaffezione alla "politica" e del conseguente calo dei votanti non riguarda uno specifico territorio. Forse si sta assistendo ad un calo di fiducia circa la possibilità di contare. Nel nostro caso a riguardo delle Amministrative appena passate, alcune situazioni possono aver influito accentuandone la dimensione: la recente fusione tra i due Comuni e alcune polemiche in ordine a problemi locali (ad es. la circolazione veicolare sulla sommità arginale) possono aver indotto alcuni elettori a scegliere di negare l'appoggio alle due liste con maggiori possibilità di successo, determinando da un lato il calo dei votanti e dall'altro un incremento delle preferenze a favore della terza lista che ha catalizzato un certo malcontento. Per quanto ci riguarda, dall'analisi dei risultati elettorali, rispetto alla lista "Sermide e Felonica Insieme Alla Luce del Sole", è emerso un dato curioso ed interessante e cioè che, nonostante il caso dei votanti in esame, il numero di voti alla nostra lista presi a Sermide (tolti per omogeneità di confronto i voti di Felonica presenti solo nel 2017) sono stati 1.269, numero identico ai voti ottenuti dalla lista "Alla Luce del Sole" a Sermide nel 2012. Il calo dei votanti non ha quindi penalizzato la nostra Lista, ma resta come problema da affrontare. Noi pensiamo che ricercando e promuovendo la partecipazione e l'inclusione nei progetti da realizzare, ampliando la base di consultazione e l'informazione, valorizzando il contributo di ciascuno si possa riaccendere nelle persone la fiducia nel voto, uno degli atti/strumenti più importanti per far sentire la propria voce.

TABELLA RISULTATI VOTI LISTE

LISTE	SEZIONI									TOTALE	%
	1	2	3	4	5	6	7	8	9		
LISTA "SERMIDE E FELONICA INSIEME ALLA LUCE DEL SOLE"	20	108	124	214	143	126	140	146	148	1094	49,25
FAMIGLIARIE DEL LAVORO	71	74	77	58	85	71	80	74	52	724	32,42
LA SINISTRA	208	182	200	173	148	120	116	116	102	1481	66,33
TOTALE	446	458	518	488	378	327	372	334	264	3384	100,00
BOGHE BIANCHE	10	13	17	18	17	7	7	10	10	119	
BOGHE NERE	3	10	9	9	9	7	9	9	7	85	
VOTI NON ASSEGNATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	449	478	527	507	387	334	381	344	271	3384	
VOTANTI	449	478	527	507	387	334	381	344	271	3384	

TABELLA ISCRITTI AL VOTO

N. SEZIONE	TOTALE ISCRITTI			MINORENNI ISCRITTI ALLA DATA DELLE ELEZIONI			TOTALE ELETTORI (SENZA DIMISSIONI)			ELETTORI ISCRITTI NELLE LISTE AGGIUNTE (MINORENNI PER LE LISTE AGGIUNTE)			TOTALE VOTANTI AI SEGGI		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
1	301	381	682	0	2	2	301	383	684	0	0	0	301	383	684
2	352	371	723	0	0	0	352	371	723	0	1	1	352	378	730
3	289	297	586	0	0	0	289	297	586	0	0	0	289	297	586
4	340	374	714	0	0	0	340	374	714	0	0	0	340	374	714
5	590	628	1208	0	0	0	590	628	1208	1	0	1	591	628	1207
6	309	334	643	0	0	0	309	334	643	0	0	0	309	334	643
7	371	373	744	0	0	0	371	373	744	0	0	0	371	373	744
8	275	313	587	0	0	0	275	312	587	0	0	0	275	312	587
9	312	337	649	0	1	1	312	336	648	1	0	1	313	336	649
Totale	3103	3417	6520	0	3	3	3103	3414	6517	2	1	3	3105	3416	6521

Le Municipalità



Marco Reggiani, Maurizia Cavatton, Diego Bernardoni,
Zena Roncada, Mattia Bortesi



Lucia Doffini, Carla Banzi, Danila Polacchini,
Giorgio Buganza, Marco Passini

MUNICIPALITÀ DI SERMIDE

VOTI DI PREFERENZA SERMIDE E FELONICA INSIEME

RONCADA ZENA	462
BORTESI MATTIA	402
BERNARDONI DIEGO	144
ZERBINI LUISA	62
PRANDINI ISACCO	60
GRIGOLI MASSIMILIANO	40

VOTI DI PREFERENZA FASCI ITALIANI DEL LAVORO

NEGRINI CLAUDIA	73
AZZALI ALDO	29
GARUTTI MARIA	14
ZAMPOLLO ALICE	11
PACELLI LUIGI	9
RIDULFO GIUSEPPE	6
MANNINO MARINA	4

VOTI DI PREFERENZA LA TORRE

REGGIANI MARCO	402
MENGHINI ELISA	238
CAVATTON MAURIZIA	133
FRANCESCHINI LUIGI	108
GUANDALINI MARA	92
GUANDALINI SIMONE	50

Risultano eletti: Roncada Zena,
Bortesi Mattia, Bernardoni
Diego, Reggiani Marco,
Menghini Elisa (sostituita da
Cavatton Maurizia)
Presidente eletto:
Bernardoni Diego

MUNICIPALITÀ DI FELONICA

VOTI DI PREFERENZA SERMIDE E FELONICA INSIEME

BUGANZA GIORGIO	78
PASSINI MARCO	75
POLACCHINI DANILA	57
RAVAGNANI VIRNA	47
PAPI GIOVANNI	36
BONFATTI LARA	24

Risultano eletti: Buganza
Giorgio, Passini Marco,
Polacchini Danila,
Doffini Lucia, Banzi Carla
Presidente eletto:
Buganza Giorgio

VOTI DI PREFERENZA LA MATILDICA

DOFFINI LUCIA	64
BANZI CARLA	62
ORSATTI MARCO	55
MALAGO' ALESSIA	30
TRALLI ALBERTO	25
REBECCHI FRANCESCO	13

LISTE	SERMIDE							TOTALE	%
	1	2	3	4	5	6	7		
BRANDI E FASCI ITALIANI DEL LAVORO	20	20	20	20	20	20	20	140	48,98
LA TORRE	20	20	20	20	20	20	20	140	48,98
TOTALE	40	40	40	40	40	40	40	280	100,00
SEGRE BIANCHI	2	2	2	2	2	2	2	14	4,97
SEGRE BIANCHI	2	2	2	2	2	2	2	14	4,97
SEGRE BIANCHI	2	2	2	2	2	2	2	14	4,97
TOTALE SEGRE BIANCHI	6	6	6	6	6	6	6	42	14,97
SEGRE BIANCHI	2	2	2	2	2	2	2	14	4,97
TOTALE SEGRE BIANCHI	6	6	6	6	6	6	6	42	14,97
SEGRE BIANCHI	2	2	2	2	2	2	2	14	4,97
TOTALE SEGRE BIANCHI	6	6	6	6	6	6	6	42	14,97

LISTE	SERMIDE		TOTALE	%
	1	2		
BRANDI E FASCI ITALIANI DEL LAVORO	20	20	40	48,98
LA MATILDICA	20	20	40	48,98
TOTALE	40	40	80	100,00
SEGRE BIANCHI	2	2	4	4,97
SEGRE BIANCHI	2	2	4	4,97
SEGRE BIANCHI	2	2	4	4,97
TOTALE SEGRE BIANCHI	6	6	12	14,97
SEGRE BIANCHI	2	2	4	4,97
TOTALE SEGRE BIANCHI	6	6	12	14,97



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

Mattinoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 48028 Sermide (MN)
0376 62263 - 339 7253477 - 339 5744809
www.villaschiavi.it



La scuola disegna il logo dell'Aido sul dono della vita



Il disegno e lo slogan sono stati premiati con un abbonamento al Capitol Multisala.

Il logo garantirà una immediata riconoscibilità del Gruppo Aido e verrà impiegato per la divulgazione dei valori della donazione, potrà essere riprodotto in tutte le forme di comunicazione: magliette, adesivi, biglietti, striscione ecc..

Numerosi gli elaborati con segnalazione di merito e riconosciuti con un biglietto gratuito per una proiezione al Capitol Multisala. E' stato consegnato un attestato di partecipazione alle quattro classi partecipanti e un piccolo

riconoscimento alle insegnanti che hanno aderito con entusiasmo al Progetto proposto dall'Aido, un grazie particolare alla referente insegnante Antonella Spettoli. Per l'impegno profuso da parte di tutti gli alunni è stato offerto loro un gelato, sempre molto gradito. Tutti gli elaborati consegnati verranno esposti durante un lunedìestate nel banchetto informativo dell'AIDO. Si ringrazia la Dirigente Prof. Carla Sgarbi per aver permesso questo Progetto nell'ambito del POF attraverso il quale, non solo gli alunni, ma anche tutte le loro famiglie, hanno potuto ricevere informazioni sul tema del dono e della donazione.

Martedì 6 giugno 2017 presso la Scuola Primaria di Sermide si sono tenute le premiazioni del Concorso: COSTRUISCI IL LOGO dell'AIDO SUL DONO DELLA VITA rivolto alle classi 4a e 5a Primarie dell'Istituto Comprensivo di Sermide, alla presenza dei Volontari Aido, del Dott. Franco Guernieri e degli alunni con le loro insegnanti.

La giuria composta da Vanna Bernardelli, Ivana Chicconi, Franco Guernieri, Severo Malinverno e Elisa Menghini ha esaminato attentamente i numerosi elaborati pervenuti ed ha deciso di separare, per il logo definitivo, il disegno dallo slogan, nella rielaborazione finale i 2 elementi invece compariranno insieme.

1° Premio Disegno: Samuele Mazzali e Marwa Benzidane classe 4a con la seguente motivazione: disegno inedito, pertinente al tema richiesto, originale e creativo; elemento fiume come riferimento al paese e l'acqua come simbolo di vita che non si interrompe mai ma continua a scorrere; le mani unite in segno di amicizia, solidarietà, dono e amore.

1° Premio Slogan: Anthea Verri classe 5° con "Batti un 5 alla vita", messaggio immediato, un gergo per i giovani che contiene in sé il significato di aggregazione, determinazione e solidarietà.

Pedalata AIDO



DAVANTI A VILLA BISIGHINI A CARBONARA

La 6ª Pedalata AIDO 2017 ha ottenuto un notevole successo con la partecipazione complessiva di un centinaio di persone. Il rinfresco, preparato da Proloco e Aido Carbonara, nel contesto splendido di Villa Bisighini e il pranzo preparato con dedizione e professionalità dal Comitato Ente Fiera di S. Croce hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. Si ringraziano tutti i partecipanti e gli sponsor per la disponibilità che sempre dimostrano nei confronti dell'Associazione Aido.

CROCE ROSSA
DI SERMIDE-POGGIO RUSCO

Si cercano giovani volontari

I volontari della CRI Sermide/Poggio si sono ritrovati al Chinaski la sera dell'otto giugno per gustare insieme la pizza e per promuovere nel prossimo autunno con i giovani gestori del Circolo Arci un progetto per avvicinare i

giovani al volontariato. La richiesta sempre più forte di servizi alle persone anziane, malate, in difficoltà, sole del territorio richiede un impegno sempre più intenso della CRI: i volontari in pensione spesso non bastano e gli adulti in età di lavoro si alternano nei servizi della sera e di fine settimana. Mancano i giovani all'appello, per questo la CRI vuole parlare con loro e avviare un confronto in un locale da loro frequentato, incrociandone i gusti e le tendenze. In cantiere anche un progetto per le scuole per introdurre i bimbi e le bimbe alla conoscenza e alla pratica di minime regole per il soccorso e la salvaguardia della vita. I volontari e le volontarie in forza alla CRI Sermide-Poggio sono una ottantina con un parco macchine di tre ambulanze, due auto, un pullmino e un carrello frigo per la conservazione e la distribuzione degli alimenti alle famiglie bisognose. Per contatti: crisermide@outlook.it



Volontariato Avulss

UNA PRESENZA ATTIVA

A Sermide è attiva l'Associazione Avulss che opera nell'ambito dei servizi alla persona, affiancata da musicisti che settimanalmente animano con canti e musiche la vita delle persone ospiti della RSA. Prestano il loro servizio accanto ai volontari: Franco Andreoli, Gianni Ribola, Marco Rampionesi, Roberto Menani, Guido Cavallini, Franco Bettoni. Si ringraziano per la preziosa collaborazione queste persone molto disponibili a trascorrere il loro tempo con chi ha bisogno di compagnia e allegria.

Gianni Ribola



REMAR

www.remar.org

**NON BUTTATE NIENTE
VENIAMO E RITIRIAMO**
SGOMBERI - MOBILI USATI - INDUMENTI - CIBO - OGGETTI
ELETTRODOMESTICI - COSE DI CASA IN BUONO STATO
CHIAMACI ADESSO!

SERMIDE - VIA DELLA STAZIONE 1 - TEL. 0386 960339 - CELL. 366 1551532

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



Serata conclusiva dell'attività musicale

ALLA MULTISALA CAPITOL



LA MUSICA È AMORE- LA CHITARRA ABBANDONATA, PERFORMANCE DELLA SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI ALLA NAUTICA DI SERMIDE DURANTE I GIARDINI IN FIABA

Alunni, insegnanti e pubblico hanno festeggiato la conclusione dell'anno scolastico della scuola Monteverdi con un vivace incontro musicale, mercoledì 7 giugno, con una sala blu affollata e attenta ai progressi musicali di grandi e piccoli. La presidente Anna Spettoli, già in apertura, ha fatto i complimenti agli allievi e ai docenti per il lavoro svolto con un sentito ringraziamento ai

genitori per la disponibilità e il sostegno dimostrati nelle diverse situazioni, esteso all'Amministrazione Comunale e alla Parrocchia per il loro supporto. Ha poi sottolineato che sempre di più, nel tempo, la Scuola ha consolidato l'idea che l'apprendimento della musica debba essere finalizzato alla collaborazione e al confronto e ciò si sta attualmente concretizzando nella formazione di gruppi musicali che tendono a diventare stabili, come il gruppo dei giovanissimi

"Self" e il gruppo di allievi più grandi, i "Monteband". L'Associazione musicale Claudio Monteverdi ha sempre agito come Ente di promozione della cultura musicale in senso lato, dando luogo ad iniziative che sono diventate ormai una tradizione, in collaborazione con l'università Aperta di Sermide, l'Istituto Comprensivo, le Scuole musicali del territorio e la stessa Amministrazione comunale, organizzando momenti significativi in varie occasioni. A partire dal gennaio di quest'anno è nata anche una bella intesa con il GRU, centro culturale e scuola di musica di Castelmassa, da cui è scaturita una rassegna di 6 serate denominata "Gezzevino": una formula originalissima e ben accolta dal pubblico per la congiunzione di vino e musica Jazz di qualità. Fatte le dovute presentazioni, con accurata menzione dell'attività dell'Associazione, la serata si è sviluppata all'insegna del dinamismo creato dalla musica d'insieme: gli studenti delle varie classi, presentate dal direttore artistico Lorena Salani, hanno formato diversi "ensemble", di pratica strumentale e vocale briosa e colta. Presentatore d'eccezione della serata il giovanissimo Filippo.

LUNEDIESTATE 2017

La Scuola di Musica C. Monteverdi parteciperà alla manifestazione "LUNEDIESTATE" con la formazione musicale MONTEBAND: l'appuntamento è fissato per la serata del 17 luglio



AVIS SERMIDE CON ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SERMIDE
E "PROGETTO VITA" DI PIACENZA ASSIEME NEL PROGETTO

"Sermide, Città cardioprotetta"

Prosegue senza sosta il percorso del progetto "Sermide, Città cardio protetta".

Il 6 maggio si è svolto il corso BLS-D per 19 tra ragazzi ed Educatori della Casa del Giovane e il 17 maggio si è svolto il primo evento formativo di massa per 80 ragazzi delle classi terze delle scuole medie di Sermide e di Carbonara.

Gli studenti hanno seguito per circa un'ora la parte teorica durante la quale tre Istruttori dell'Associazione "Progetto Vita" di Piacenza hanno spiegato cosa succede ad un cuore in fibrillazione ventricolare o in tachicardia ventricolare e le relative conseguenze negative. Hanno spiegato che senza nessun intervento il tasso di sopravvivenza è del 2-3%, con l'intervento del 112 nei tempi standard la sopravvivenza è di circa il 10-12%. A Piacenza dove la diffusione dei defibrillatori è arrivata a livello di condominio, mezzi pubblici, scuole, bar ecc. e dove sono migliaia le persone formate, la sopravvivenza arriva quasi al 50%!

I ragazzi, molto attenti e motivati per tutte le due ore, si sono resi conto che



il loro intervento è fondamentale nella catena del soccorso e che anche loro possono salvare una vita umana, hanno imparato a chiamare innanzitutto il 112 (nuovo numero unico per le chiamate di soccorso operativo fin ora in Piemonte e Lombardia) e ad applicare un defibrillatore su un loro coetaneo.

Tutti i ragazzi sono stati coinvolti nei ruoli di soccorritore e di paziente ed al termine hanno sfruttato i minuti ancora a disposizione per rivolgere interessanti

domande agli istruttori.

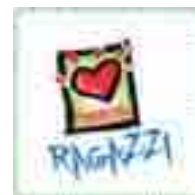
Con gli alunni erano presenti anche alcune Insegnanti che al termine, dopo le foto di gruppo, hanno consegnato ai ragazzi un simpatico attestato.

L'AVIS e l'Istituto Comprensivo di Sermide sono convinti che iniziando



a trasmettere la cultura del soccorso fin dai primi anni di scuola, i valori del dono, dell'altruismo e della solidarietà diventeranno un bagaglio culturale indelebile nei cittadini di domani.

Un ringraziamento particolare al Dott. Franco Guernieri, immancabile sostenitore entusiasta del progetto, alla Dott.ssa Chiara Ventavoli che ha dato la sua disponibilità per supportarci nei prossimi appuntamenti ed alla Presidente dell'AIDO di Sermide, Elisa Menghini, per il grido sostegno.



Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Incontro con il presidente Giovanni Massarenti

DALL'ORGANIZZAZIONE GENERALE AI LAVORI MANUALI,
TUTTO QUANTO STA DIETRO AL MOVIMENTO CALCISTICO SERMIDESE



**GIOVANNI MASSARENTI
PREMIATO DAL PRESIDENTE
DELLA FIGC CARLO TAVECCHIO**

Alla vigilia del dodicesimo anno di presidenza abbiamo incontrato Giovanni Massarenti, che ci ha parlato della sua esperienza alla guida del club calcistico sermidese. "Il calcio a Sermide è nato quasi cent'anni fa e questo bel traguardo è stato celebrato con la benemerenda assegnata dalla FIGC.

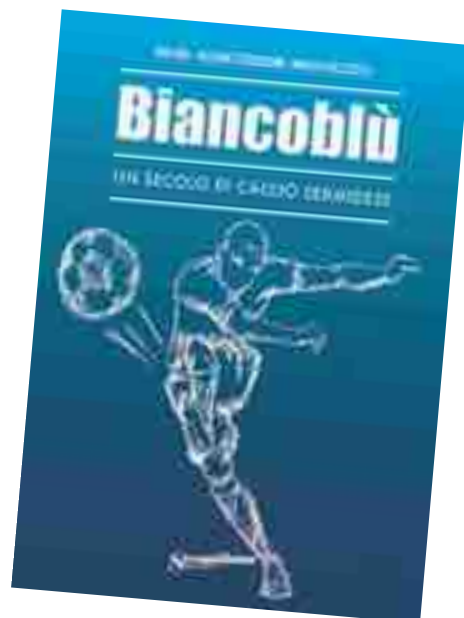
Ho partecipato con soddisfazione alla annuale cerimonia svoltasi a Roma organizzata dalla Federazione Italiana Gioco Calcio e dedicata alle premiazioni di società dilettantistiche. Ho ricevuto con orgoglio il premio dal presidente federale Carlo Tavecchio al quale ho donato il volume "BIANCOBLU': UN SECOLO DI CALCIO SERMIDESE", curato da Imo Moi, Silvano Todeschini e Marco Vallicelli, membri e collaboratore della redazione sportiva di Sermidiana Magazine,

il mensile di Sermide e del Basso Mantovano che da 37 anni viene pubblicato a Sermide e che possiede anche una seguitissima edizione on line. Questo riconoscimento è da dedicare a tutti coloro i quali hanno portato avanti la società dalla sua fondazione ai giorni nostri.

Da una dozzina d'anni sono presidente della società, la mia passione per questo sport è tanta, ma anno dopo anno osservo che è sempre più difficile trovare persone che offrano del loro tempo e delle loro energie con spirito di volontariato. I risultati della conduzione della prima squadra sono quelli che colpiscono maggiormente l'immaginario collettivo degli sportivi, ma gli sforzi che stanno dietro alla conduzione di tutto il movimento calcistico locale sono davvero considerevoli: dall'organizzazione generale ai lavori manuali: tagliare l'erba del campo di gioco e segnarlo, tenere in ordine gli ambienti di riunione e gli spogliatoi, mantenere in efficienza i pullmini per il trasporto degli atleti tesserati, circa 120, di tutte le squadre e via di questo passo sono aspetti importanti ma troppo spesso non considerati e che costano cifre economiche ragguardevoli e richiedono impegno e dedizione continui.

Per quello che riguarda la formazione maggiore procedono speditamente i lavori di composizione della rosa da affidare per la terza stagione consecutiva a Luca Guicciardi con la collaborazione di Eusebio Baldo. Il prossimo 16 agosto si radunerà per incominciare la preparazione al campionato che scatterà domenica 10 settembre. L'organico è in via di completamento ed è già abbastanza rinnovato: Freddi, Oliani, Roveri, Rudatis, Russo e Verri hanno preso strade diverse ma sono degnamente rimpiazzati da Lecca, Paganella e Toselli promossi dalla Juniores e dai ritorni di Luca Calzolari, Alin Gheorghinoiu e di Nicholas Mantovani. Abbiamo contatti con altri giocatori e con le loro società di appartenenza e naturalmente contiamo di chiudere quanto prima le trattative

per rinforzare il collettivo con gli atleti che servono al nostro impianto di gioco. L'obiettivo è quello di ottenere la salvezza senza patemi d'animo, giocando per divertirci, ma dimostrando sempre attaccamento alla maglia e sfoderando la giusta dose di sana cattiveria sportiva. Sono orgoglioso anche del nostro settore giovanile che non solo ci ha dato di recente delle belle soddisfazioni agonistiche ma rappresenta la più bella certezza di proseguire questa avventura sportiva nei prossimi anni. Saranno allestite tutte le compagini del settore giovanile: "Primi calci" saranno allenati da Simone Danza, i "Pulcini" di Giorgio Droghetti che giocheranno a Sermide e quelli di Francesco Poletti che giocheranno a S.Martino Spino. Gli "Esordienti" saranno preparati da Tommaso Pavanelli mentre la Juniores sarà guidata da Franco Barbieri. Dobbiamo ancora trovare il tecnico per gli "Allievi" che giocheranno anche loro a S.Martino Spino".



1^a Divisione femminile conclusione sottotono

INCERTEZZA SULLA PROSSIMA STAGIONE



I DIV.FEMM: (IN PIEDI DA SIN.)

GIADA VALLICELLI, GIULIA GUIDORZI,
NICOLE CORRADINI, MANUELA CUOGHI,
DEBORA SBRAVATI, CECILIA POLTRONIERI,
ALICE RIGHI (IN GINOCCHIO, DA SIN.)
FEDERICA BOSELLI, CAMILLA ROVERI,
FEDERICA FABBRI, FRANCESCA TIOLI

squadra femminile al campionato di 1^a divisione mantovana è ancora in alto mare; per quanto riguarda il settore maschile, è intenzione della società continuare l'esperienza della compagine giovanile "Under 16", nella quale si è messo in evidenza Filippo Scianni; la giovane promessa sermidese ha fatto parte della selezione comprendente i migliori atleti di categoria delle province lombarde al recente Torneo regionale svoltosi a Bergamo."

La formazione sermidese ha concluso il torneo degli spareggi con due sconfitte per 3-0, dapprima contro Castiglione e poi contro Castellucchio. La squadra di Piubega con 37 punti ha conquistato allo sprint il primo posto in classifica ed è promossa in serie D. Seguono la Medolese con 36, Castellucchio 27 - Castiglione 22 - Poggio Rusco 12 - Viadana 11 - SERMIDE 10 - Porto Mantovano 7.

Federica Boselli, Beatrice Boselli, Chiara Bernardelli, Manuela Cuoghi, Nicole Corradini, Federica Fabbri, Giulia Guidorzi, Francesca Massarenti, Cecilia Poltronieri, Alice Righi, Camilla Roveri, Debora Sbravati, Francesco Tioli e Giada Vallicelli sono le 14 atlete protagoniste di questa bella avventura sportiva, guidate dapprima da Daniele Musto e poi nel finale del girone dei play off da Stefano DaSois e Maurizio Scacchetti.

Il commento di Manuela Cuoghi riassume l'andamento della stagione della squadra: "All'inizio del campionato abbiamo avuto certamente delle difficoltà, specialmente sul piano fisico-atletico ed inoltre il nostro rendimento complessivo è stato condizionato da una serie di infortuni. Durante la fase finale degli spareggi siamo partite un po' in ritardo, abbiamo recuperato a fatica non riuscendo ad inserirci nella lotta al vertice; tuttavia siamo consapevoli di avere dato tutto quello che potevamo dare e siamo convinte che saremo in grado di migliorare ancora e disputare anche la prossima stagione agonistica all'altezza di questa."

Giovanni Massarenti, presidente anche del club pallavolistico sermidese, rende note le linee programmatiche dell'immediato futuro: "L'iscrizione della prima



UNDER 16 MASCHILE: INSIEME ALLA DIRIGENTE MARA REGGIANI, SI RICONOSCONO (DA SIN.)

MARCO OLTREMARI, FILIPPO SCIANNI,
FABIO BARBIERI, ALESSANDRO SAVOIA,
MATTIA CARAMORI, LUCA ZANIBONI,
NICCOLÒ CANZIAN. FANNO PARTE DELLA STESSA
SQUADRA ANCHE MARCO BOSELLI,
HOSSAM EL KHATYB E RATINDERDEEP SINGH

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



La pinacoteca di Antares

UNA FESTA COLORATA E FELICE PER CORONARE UN ANNO DI ATTIVITÀ



Si è svolto, sabato 10 giugno 2017, il saggio di fine anno della società Antares. 180 i ginnasti che si sono alternati in pedana rappresentando alcuni tra i quadri più famosi della storia dell'arte. "La Pinacoteca di Antares" è stato un susseguirsi di coreografie, colori e tanta ginnastica. Dal quadro de "I girasoli" di Van Gogh, rappresentato dai più piccoli di 3-5 anni, alle opere di Klimt magistralmente coreografate dal Gruppo delle ragazze più grandi. Un mega barattolo di Tomato soup, del celebre quadro di Andy Warhol, al centro della

coreografia dei bambini di 6-7 anni; cerchi colorati, movimentati dalle bimbe di 8-10 anni, disegnano quadri di Kandinsky; ombrellini e giornali ottocenteschi animano il quadro "Domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte" grazie alle ragazze delle medie; eleganti e acrobatiche ballerine in tutù svolazzano in pedana imprimendo l'arte di Degas; mentre giovani ginnasti incantano il pubblico in abito nero e bombetta rifacendosi al celebre dipinto "Golconda" di Magritte. Ad intervallare lo spettacolo: il Premio "Valentina Boscarato", consegnato ai ragazzi di seconda superiore della Casa del Giovane impegnati da tempo nel

sociale, e le autorità del territorio, che hanno elogiato il grande lavoro fatto da Antares per tutti i giovani sportivi. Al termine della serata una sorpresa per tutti, pubblico e ginnasti compresi, che hanno chiuso il saggio lanciando in aria i meravigliosi colori della Color Run imprimendo, a loro modo, un segno nella storia dell'arte. Termina così l'attività di Antares per l'anno sportivo 2016/2017. I corsi però riprenderanno, per chi ne avesse voglia, il mese di luglio. Contattateci sulla pagina Facebook o telefonicamente per informazioni.



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Sermide guarda al futuro



L'A.S.D. Sermide Karate chiude l'anno 2016/17 il 14 giugno 2017.

E' stato un anno ricco di impegni: Campionato Regionale a Milano e Campionato Nazionale a Igea Marina. Siamo stati non a guardare gli altri, a parlare di altri ma ci siamo battuti contro gli altri, vincendo.

10° titolo italiano portato a Sermide. Potevamo andare meglio? Dico sì, potevamo pensare e/o sperare in un po' più di fortuna? Forse. I fatti ci dimostrano che, in alcuni settori, siamo avanti, Kihon e Kata mentre, nel Kumite, facciamo fatica a entrare nella mentalità agonistica. Ci vorrà tempo anche perché il "materiale umano" a nostra disposizione è di tipo tranquillo, non grintoso e/o figlio di problematiche che segnano caratterialmente l'allievo. Ripeto, la classe non manca, ma è da "costruire" una mentalità, il che non è facile. I nostri, fortunatamente sono giovani e giovanissimi quindi quindi sarà il fattore tempo, passione e frequenza costante a fare la differenza.

Per quanto riguarda la Federazione S.K.I. - Italia. Nel 2016 a Giakarta, Indonesia tra le prime quattro, a ruota del favorito Giappone. Quest'anno nei pressi di Praga, campionato Europeo, dietro la Danimarca per numero di iscritti e di medaglie (loro avevano anche i bambini, noi no) ma, primi nelle gare di peso, quelle che contano.

Risultati più che buoni il M° Miura soddisfatto da come si sono comportati in gara e da come hanno vinto (o perso con onore...). La parentesi ciclica in Sermide pare porti fortuna al M° Lusvardi ed ai nazionali. Ormai, qui, sono di casa, torneranno a fine settembre, più carichi che mai.

In quanto a noi, riprenderemo, dopo la meritata sosta estiva, a metà settembre 2017, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2018.

Tutti noi ringraziamo chi ci è stato vicino chi ci ha permesso "visibilità", chi ci ha dato fiducia e speriamo continui. OSS!

Selecao imbattibile, di nuovo regina

QUARTO TITOLO NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Per il Moja 1971 è di nuovo scudetto! La compagine moligiese, detentrica del titolo provinciale UISP, ha difeso con le unghie e con i denti il suo blasone, riconfermandosi la più bella nella finalissima contro il forte Montanari Bevande di Villa Saviola, piegato solamente dopo i calci di rigore.

A.Bettoni, M.Bettoni, "Ragno" Bresciani, Bellini, Chiari, Ferrari, C.Guidorzi, S.Guidorzi, Laarifi, Malagò, Oliani, Porta, "Django" Rampani, D.Salvadori, S.Salvadori, Speltri, Verri e Zerbini sono i protagonisti di questa straordinaria cavalcata.

Antonio Carrà, Mirco Polacchini e tutto il gruppo dirigente verdeoro hanno avuto fiuto nel confermare la rosa di atleti della precedente stagione, affidata questa volta a Max Porta, che li ha ripagati con la prestigiosa riconferma del titolo.

Gli sportivi moligiesi hanno già incominciato a festeggiare degnamente l'avvenimento, i giocatori sono protagonisti anche delle notti magiche al Torneo in notturna al "Lido Fanti" di Moglia mentre i dirigenti stanno per mettersi all'opera per allestire l'organico della prossima stagione agonistica.



Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

Prenota le tue grigliate di carne!



GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

La promozione del fiume Po



la compagine è arrivata alla Canottieri la Folaga di Felonica mercoledì 17 maggio, per la sosta-pranzo, degustando il risotto felonichese e il famoso Tiròt di Felonica. Accolti dal vicesindaco Annalisa Bazzi e dall'assessore Vittorino Malagò dell'Amministrazione locale, erano presenti anche Fabrizio Nosari Presidente del Consorzio Oltrepò mantovano e Alberto Bersani Vice Presidente

della Provincia di Mantova. Gli ospiti hanno posto in rilievo la bellezza della zona, ammirando un paesaggio che sfiora il fiabesco, confermando l'impegno a sostenere la validità del Progetto. Poi la comitiva ha fatto visita al Museo della Seconda Guerra Mondiale del Po a palazzo Cavriani, visitando i tantissimi reperti bellici del grande conflitto.

Partendo da Locarno navigando il Naviglio per arrivare nelle nostre acque, diretti a Venezia promuovendo la via territoriale accomunata al Po, un gruppo di cittadini svizzeri supportato dal Gruppo Navale di Lugano con il Comandante di Unità Jrry Gravante e Colonnello Luigi Cappelli con la Guardia di Finanza della Provincia di Mantova, in compagnia di parmensi, veneziani e mantovani, stanno realizzando un'intensa azione, collaborando con il Progetto Mab-Unesco, volta a salvaguardare il prezioso patrimonio del Po, indicato come principale soggetto di culture e tradizioni.

Quattro natanti formano il gruppo che sosta in vari approdi rivieraschi del fiume, dove vengono ospitati dalle autorità e dalle associazioni locali che promuovono il loro territorio. Dopo Revere,

Festosa giornata a Corte Zanluca

Col sole in alto a riscaldare un piacevole pomeriggio alla Corte Zanluca in Burana di Ferrara, dove il Museo dell'Agricoltura ci ha permesso di osservare i tanti attrezzi usati dai nostri genitori e nonni e, sull'aia del grande cortile erano in bella mostra alcune auto d'epoca mentre nella seconda aia ombreggiata da alberi giganteschi c'era da seguire la esibizione degli atleti del gruppo JU-JITSU di Bondeno e non poteva mancare la musica: musica suonata e cantata in stile Country dal complesso Caffè Havana Sambuca Lambrusco. Sotto il porticato don Renato catturava i presenti con la sua tombola benefica assieme al banchetto allestito dai bambini del luogo con i loro prodotti per omaggiare e coglier fondi utili alla beneficenza per la gioia del fare e operare con generosità. Tra giovani e adulti si è formato una bella combriccola colma di spensierati discorsi rallegrati dalla timida brezza primaverile. L'esibizione degli atleti con Kimono bianco e varie cinture di categoria ha lasciato increduli gli attenti famigliari e persone accorse per l'evento. La società dilettantistica conduce l'attività di arti marziali con l'obiettivo di infondere sicurezza e capacità di autodifesa per tutti gli atleti partecipi ai corsi, con l'imperativo di non farne uso per attaccare, ma esclusivamente per autodifesa. Per gli onori di casa era incaricata Giada Orsatti da Pilastrì. Convincenti e meritati applausi per l'intera equipe.



La Bottega sotto casa



Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermede
tel 339.3594307

pane
focacceria

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Clayton Norcross al Museo

UN PO DI "BEAUTIFUL" SULLE RIVE DEL PO

La notizia dell'arrivo in paese del famoso interprete della serie Beautiful, soap opera statunitense del 1987, distribuita in 100 paesi per 300 milioni di spettatori, ha incuriosito la cittadinanza vogliosa di avvicinare il prestigioso attore della fortunatissima serie televisiva. Arrivato con un jet da Los Angeles fino a Padova, si è trasferito a Cittadella da conoscenti e poi è stato accompagnato a Boara nel rodigino dagli amici infine ha fatto il suo ingresso nel paese matildico. Il primo appuntamento lo ha trascorso nello stand del Tiròt dove ha apprezzato il

buon prodotto della Pro Loco e poi al Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po. Qui ha visionato ogni particolare, soffermandosi di fronte alle divise militari chiedendo informazioni di ognuna, perché, a breve, sarà impegnato in un film che avrà come protagonisti numerosi militari. Ormai brizzolato, ma pur sempre attraente artista, ha catturato la stima dei presenti per la totale disponibilità nei confronti di tutti; un vero uomo un vero artista a disposizione dei numerosissimi fans sparsi nel mondo. Arcinota la provenienza dall'America ma poco nota



la sua dimensione di vita che coltiva con una moglie italiana trascorrendo sei mesi in America e sei mesi in Italia; da lì il suo buon parlare italiano e la totale comprensione dei discorsi degli interlocutori.

Serata insieme

RIUNIONE CONVIVIALE PER GLI ASSOCIATI AVULSS



Questi volontari si rendono attivi per le necessità di coloro che non sono più autonomi e bisognosi di aiuto, da tempo prestano il loro tempo rendendosi disponibili per gli anziani, per l'Ospedale Aperto e per l'assistenza a domicilio.

Nei giorni scorsi una trentina di volontari di Sermide-Felonica e Poggio Rusco, si sono ritrovati per una Santa Messa presso la RSA di Sermide, quindi con un semplice rinfresco hanno parlato di vari problemi, volti soprattutto a migliorare continuamente la preziosa opera di altruismo colma di generosità che vede attivi i meritevoli Associati. Col motto "SERATA INSIEME" la compagnia si è dilungata in consiferazioni che saranno sicuramente seguiti da fatti positivi e, ovviamente, non sono mancate allegre battute ad allietare la compagnia.



ONORANZE FUNEBRI
Agenzia Oni Pico
MAURO CAPUCCI
TEL. 0386-830364 CELL. 347-0356743
WWW.ONORANZEFUNEBRIECONCILI
Via Cavicchini 15, Sermide e Felonica (MN)

SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

Festa di fine anno scolastico

Il teatro Indipendenza era affollato per il saggio di fine anno di tutti i bambini della scuola dell'infanzia parrocchiale. Il sindaco Massimo Biancardi ha osservato che i "50 iscritti odierni significano concreta linfa nuova per la nostra fascia dell'obbligo. La convenzione con la scuola di via Gramignazzi scade nel 2018 e posso sin d'ora garantire che sarà rinnovata per un altro quinquennio a testimonianza del valore formativo della parrocchiale con cui s'è sempre collaborato in modo proficuo". La coordinatrice Ornella Pollachini ha ringraziato il primo cittadino "con cui esiste un rapporto consolidato! Questo saggio di fine anno (ma pure tutta l'attività) si è concretizzato, insieme al gioioso

impegno dei nostri baby, tramite l'appoggio delle docenti, del comitato parrocchiale e dei nostri volontari". La recita ha preso ispirazione dal libro Il piccolo principe, una delle vicende

più amate da grandi e piccoli, una fiaba poetica e senza tempo sulla vita, sull'amore, sull'amicizia nel segno di quello stupore e quella meraviglia che solo i bambini esprimono.



Nati nel 2016

LIBRETTO RISPARMIO POSTALE

Sabato 27 maggio scorso in un'affollata sala consiliare classico evento l'ottava edizione dei news nati, stavolta quelli del 2016. Ciò a cura dell'Amministrazione comunale, della biblioteca, della Pro Loco e di Poste Italiane. Sono ben 27 i bambini cui è stato offerto dal Comune un libretto di risparmio nominativo di 100 euro, il libro Tiritera cambiapelle, il bavaglino. Il sindaco Massimo Biancardi ha sottolineato che "quest'Amministrazione in carica dal 2009 crede molto nelle giovani generazioni e nella loro formazione. Il libretto nominativo è una iniezione di fiducia per i nostri bambini 2016, assai numerosi e ciò significa formare classi sicure nella fascia dell'obbligo. I nostri plessi scolastici sono all'avanguardia e a loro dedichiamo sempre cospicui investimenti". Elisabetta Boscolo (responsabile provinciale del settore commerciale di Poste Italiane) ha fatto presente che "quest'iniziativa è veramente originale, unica in Polesine". I baby 2016 premiati. Maschi: Gabriele Belli, Alessandro Bolognini, Bangchen Chen, Eduard Tiberiu Ciocanasi, Martin Duffini, Akram El Hor, Ibrahim El Quali, Federico Fioravanti, Mohamed Ali Garmouma, Diego Mancuso, Edoardo Marconi, Baris Ulas Ok, Adam Quddahbi, Noah Stefanoni. Femmine: Anna Cenacchi, Hajar Choukaira, Inas El Kamel, Jannat Faleh, Greta Ferioli, Giada Hu, Selina Hu, Rachele Sophia Masini, Nicole Milo, Sherine Quadghiri Idrissi, Rachele Russo, Giulia Beatrice Stefanoni, Jiman Wu.



La Luce della luna

IL B&B DELL'OSPITALITÀ VERDE

Nella verde via Spinea, non lontano dall'argine principale del Po, è ubicato il B&B La "Luce della luna", un sito ospitale e conosciuto: aria condizionata; parcheggio privato e giardino; alcune stanze, una matrimoniale, una singola, due con letti singoli; prezzi concorrenziali; info Daniela 349 7767749; mail: co.dani@libero.it. Titolare la 42enne di origini sermidesi Daniela Cuoghi, pure cuoca all'asilo nido di Sermide. "La mia struttura funziona dal 2008 – osserva la titolare – essendo in una posizione strategica interregionale per raggiungere comodamente a livello turistico Ferrara-Bologna, Padova-Venezia, Verona e Mantova. La mia clientela si ferma qui per motivi di lavoro, per visitare località famose a livello culturale o per altre esigenze personali. La "Luce della luna" è immersa nel verde padano e fluviale, posizionandosi in un'area protetta di confine, toccando il rodigino e il mantovano (isola Bianchi). Si possono vedere lepri, fagiani, la rana toro, i gruccioni, avifauna stanziale e di passo". "Il mio B&B, classificato a tre stelle, offre

– continua la signora Daniela Cuoghi - servizi completi, cordialità familiare per tutti, grandi e piccoli, questa la filosofia gestionale nostra. La clientela è certo italiana ma anche austriaca e tedesca, oltre che di altre nazionalità".



DANIELA CUOGHI

Festa grande tra camminata, scuola e buona tavola

San Pietro Polesine in festa nel secondo week end di maggio a cura del gruppo giovanile Tana dei birichin e dell'Amministrazione comunale. Nella sala della comunità 150 persone si sono ritrovate a tavola onde festeggiare la fine dell'a.s. 2016-2017, delle Elementari. Erano presenti docenti, familiari, bambini in un'atmosfera festosa e vacanziera all'insegna dell'amicizia e della buona tavola. Il sindaco Massimo Biancardi, intervenuto alla conviviale, dice che "siamo stati bene tutti insieme, dopo un anno di lavoro collettivo per cui si è confermata la collaborazione tra l'Amministrazione che rappresenta e la nostra Scuola



Primaria". Domenica mattina 11 un centinaio di persone ha partecipato alla quarta edizione dei 4 pas tra Tartar e Cav, rinviata qualche settimana fa per maltempo. Una bella mattinata all'insegna della spensieratezza non agonistica alla riscoperta di luoghi belli e misconosciuti fra Canalbianco e Cavo Bentivoglio. Michele Romani, presidente dei Birichin, si dice soddisfatto della camminata: "Tanta partecipazione e l'epilogo a mezzogiorno a pranzo nel nuovo palatenda allo stadio comunale, un vero successo per noi tutti".

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Cicloraduno di primavera

ESITI POSITIVI PER L'11° CICLORADUNO DI PRIMAVERA

La manifestazione era valida per il 9° Memorial Elisa Ravagnani, l'organizzazione è stata curata dal Gs Cicloamatori Castelmassa in collaborazione con il Comune e la Pro Loco. L'appuntamento era valido come prova del campionato veneto Fci e per quello polesano a rappresentare tutti gli enti della Consulta. Soddisfatto l'assessore delegato allo sport Paolo Giglioli: "Un evento ben riuscito, dati i 140 iscritti favoriti dal bel tempo, grande l'impegno dimostrato dai partecipanti su un percorso impegnativo, bravi tutti!".

Alle 8 ritrovo per le iscrizioni al mercato coperto e alle 9 il via alla pedalata collettiva su 53 km attraverso Castelmassa, Calto, Ceneselli, Sariano, Salara, Bergantino, Melara e Castelnuovo Bariano. Alle 11.30 rientro al mercato coperto per il ristoro e le premiazioni: tanti i riconoscimenti individuali e a squadre, gadget per tutti i cicloamatori. I premi sono stati consegnati dai genitori di Elisa Ravagnani, giovane nipote di uno storico corridore del club organizzatore. Prima della cerimonia finale è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Aldo Zuin (Mad Sport Mestre), morto sabato 24 giugno, in seguito ad un fatale incidente stradale proprio mentre stava pedalando.

LA CLASSIFICA A SQUADRE

1° Cicloamatori Castelmassa
(33 partecipanti su 39 iscritti).

A seguire Favaro (21), S. Benedetto (20), Vigonza Barbariga (16), Libertas Ramodipalo (13), Caneva Noventa Vicentina (7), Veloclub Badoera e Tre Torri (6), Pedale Rodigino (5), Bentivoglio Canova, Badiese e Sport Bike Castelmassa (2), Bassi Cicli Lendinara, Cicloclub Estense, Mondragone (1).

Da notare che Mondragone è in provincia di Caserta.

Riconoscimento speciale per l'assessore delegato allo sport Paolo Giglioli.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina a
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

Tanti luoghi, una meta

IL GREST, TRA CASTELNOVO,
CASTELMASSA E CENESELLI

L'attività estiva del Grest estivo, organizzato dell'Unità partorale di Castelmasse, si è svolta dal lunedì al venerdì tra Castenovo Bariano, Castelmasse e Ceneselli, in modo da rendere l'attività estiva più variegata e diversificata.

Oltre alla Giornata tipo che inizia alle 7.30 con l'accoglienza e termina alle 18, ci sono due uscite a settimana, di solito in piscina a Bergantino o a Castel Beach. Entro la fine del Grest sono state previste due grandi uscite, allo zoo o all'acquario.

Il Grest riguarda una fascia di età compresa tra la prima Elementare e la terza Media. Gli animatori vanno dai 16 ai 18 anni in su e hanno tutti fatto un corso di animazione durante l'anno (due o tre incontri, in base all'età e divisi in fasce di I - II - III livello).

L'attività si è svolta dapprima a Castelnuovo, poi per due settimane a Ceneselli e quindi due a Castelmasse. Alla fine delle due settimane per ogni paese si è tenuta una festa. L'attività del Grest si è svolta a Castelnuovo nell'edificio scolastico, a Ceneselli nei pressi della palestra comunale e in strutture parrocchiali, mentre a Castelmasse nel salone parrocchiale.

Per quel che riguarda le attività principali, escludendo i giorni d'uscita, il lunedì mattina c'è stata la preghiera e il pomeriggio i giochi all'esterno; mercoledì mattina i laboratori, che riguardano giochi con la sabbia, disegni e attività artistiche e al pomeriggio un "grande gioco", mentre al venerdì mattina è stata organizzata la caccia al tesoro e al pomeriggio i giochi d'acqua. A parte i ragazzi più giovani, che sono volontari, i coordinatori sono stati Alice Rognini, Don Stefano Certossi e Don Stefano Marcomini. Quest'anno gli animatori sono stati in tutto 55, con due turni da 20 animatori circa, i quali hanno curato circa 140 bambini. Se un bambino si fa male vi è l'assicurazione firmata dai genitori nel momento dell'iscrizione.

Arianna Apostu e Francesca Mantovani



Un'estate divertente e diversa



Il torneo di calcio a sette in notturna al "Lido Fanti" di Moglia quest'anno non si svolgerà. La Polisportiva Mogliese però non farà mancare né attrazioni né divertimento a tutti coloro che vorranno passare una serata in allegria compagnia, gustando le immancabili e sempre varieguate prelibatezze enogastronomiche preparate dai cuochi capitanati da Vittorio Vertuani. La rassegna si chiama: "Un'estate mogliese...", partirà il 30 giugno e si concluderà il 30 luglio.

A seguire nel dettaglio le diverse attrazioni e manifestazioni:

venerdì 30 giugno e sabato 1 luglio: ore 21: TORNEO DI BEACH VOLLEY

venerdì 8 luglio e sabato 9 luglio: ore 21 FINALE TORNEO BEACH VOLLEY

sabato 15 luglio: ore 17.30 CONCERTO "FURIOCK"

domenica 16 luglio: ore 18 PONY GAMES, MANIFESTAZIONE D'EQUITAZIONE

venerdì 21 luglio e sabato 22 luglio: ore 21 "MOJA CUP" torneo di calcio a 8 giocatori dei quartieri e degli amici di Moglia

venerdì 28 e sabato 29 luglio: ore 21 FINALISSIMA TORNEO "MOJA CUP"

domenica 30 luglio: ore 20 GRAN FINALE MUSICA KARAOKE



Prestigioso concerto del Trio Wonders



IL TRIO CONCERTISTA CON IL SINDACO

“**Q**uando la preghiera diventa musica”, il titolo di cartellone che ha presentato il tradizionale concerto della Repubblica a Magnacavallo, può benissimo essere capovolto in “Quando la musica diventa preghiera”: la musica e il canto. Concetto essenziale che esprime il valore del concerto che si è tenuto nella parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo come

omaggio alla Festa del 2 giugno.

Il trio Wonders, formato dal maestro Carlo Benatti al pianoforte, da Luca Truffelli al flauto e dalla voce soprano della cantante coreana Wonsory ha letteralmente incantato il pur esiguo pubblico che non ha lesinato in applausi, tanta è stata dolce e soavissima l'esecuzione dei brani, uno spettacolo che avrebbe dovuto godere del pieno di spettatori. Ma, si sa, il mondo oggi giorno è distolto da altri interessi che occludono variamente l'attenzione ad eventi come questo, il cui pregio è quello di portare ricchezza e benessere all'animo umano. Ad introdurre il concerto è intervenuto il

sindaco Arnaldo Marchetti, la cui Amministrazione Comunale ha sostenuto ancora una volta l'iniziativa raccogliendo la richiesta dell'Associazione Organistica “Girolamo Cavazzoni” di Mantova promotrice della XIX Rassegna Organi Storici Mantovani “Un patrimonio da ascoltare 2017”. Il primo cittadino si è detto orgoglioso di portare avanti questa tradizione ricordando altri due eventi avvenuti nella settimana in cui la musica ha fatto da protagonista: l'esibizione degli Allievi della Scuola di Musica nel teatro polivalente S. Pertini e quella dei bambini delle scuole locali davanti al Monumento ai Caduti a celebrazione della festa civile.

Le mostre degli artisti locali alla Fiera di Giugno

Nel programma del cartellone delle manifestazioni fieristiche ha fatto spicco il carnet delle mostre di artisti locali: le opere di Valerio Bizzarri, Guerrino Besutti e dell'oriundo Quinto Zilli. Tre modi di concepire la vita dal punto di vista della creatività, che scaturisce da una passione intima che si esprime in varie forme di rappresentazione. Quella di Valerio Bizzarri riguardava l'espressione artistica del disegno, estrinsecata in una trentina di immagini su fogli applicati a pannelli nell'atrio d'ingresso alla sala Magnaclub, adibita a Museo dell'Emigrato, che ha mostrato tre temi di descrizione: Momenti di vita e passione di Gesù Cristo, Attività e svaghi di un tempo passato, Condanne a morte esemplari

nella storia dell'uomo. Entrando nella sala Magnaclub la prima impressione è stata quella di una glorificazione dell'arte: qui erano esposte le opere degli altri due artisti: la mostra di fotografie di Guerrino Besutti esposte su pannelli, che ritraevano immagini di vita paesana a datare dall'anno 2005, una gigantesca trafila di immagini scattate in tanti avvenimenti pubblici avvenuti in paese, che il solerte artista

ha saputo cogliere nei suoi momenti di punta, una specie di narrazione di vita comunitaria descritta dall'occhio della macchina fotografica. Pregevoli le opere dell'altro artista, Quinto Zilli, oriundo del paese, ma trapiantato fuori Comune, che ha esposto all'interno in diverse vetrinette opere in legno traforato che rappresentavano copie di celebri monumenti dell'umanità dislocati in diverse parti del mondo.



L'INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE ARTISTICHE

“I periodici locali fra socialità ed economia”

SERMIDIANA PROTAGONISTA AL CONVEGNO
ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Il LocalFEST di Bondeno - la Fiera di Giugno organizzata dal Comune di Bondeno e dal Gruppo Lumi - in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, sabato 24 giugno ha organizzato un interessante seminario. L'argomento trattato riguardava la situazione della stampa locale, focalizzando in particolare gli aspetti sociali ed economici dell'impresa. Ad aprire i lavori il moderatore Alberto Lazzarini, direttore de Il Centone, assieme a Emilio Bonavita, vicepresidente dell'ODG ER, e a Roberto Zalambani, segretario nazionale dell'ODG, che ha sottolineato l'importanza di questi seminari per l'aggiornamento e la formazione dei giornalisti. Lazzarini ha evidenziato come il mensile locale, espressione del territorio e quindi di una comunità, sopravvive se riesce a far sue le regole del mercato. Adriano Facchini, promoter di una delle iniziative più significative del territorio come il Salone delle Sagre, ha rilevato la differenza di prospettiva fra i periodici locali che vivono di eventi positivi e i quotidiani che vivono di cronaca e quindi, spesso, di eventi negativi. La parola è poi passata ai redattori de Il Centone di Cento, Piazza Verdi di Finale Emilia, Marefosca di San Matteo della Decima, Sermidiana di Sermide e Sport Comuni di Bondeno, che hanno sottolineato la peculiarità dei loro mensili e le diverse modalità di approccio nell'acquisizione della notizia, della sua elaborazione e diffusione. Tutte queste pubblicazioni sono a distribuzione gratuita e si finanziano con la pubblicità locale, ad eccezione



di Sermidiana che è a pagamento e vanta oltre 500 abbonati, la quale si configura come un vero centro culturale visto la molteplicità delle attività svolte. Se la carta stampata l'ha fatta da padrone, inevitabile un accenno alla compresenza della multimedialità, in primis i siti web collegati ai periodici. Al proposito,

Sermidiana

nella seconda parte della mattinata, ha tenuto una breve lectio Fabrizio Bellavista, esperto di "emotional marketing". A conclusione ed in piena sintonia con quanto approfondito dal seminario, il vicesindaco di Bondeno, Simone Saletti, ha voluto premiare Edmo Mori, ex comandante della Polizia Municipale di Bondeno, custode della memoria del territorio; Claudio Sabatini di Ciga Impianti, imprenditore novello mecenate, e il manager Giorgio Dal Prato, AD di Deco Industrie, particolarmente attento alla promozione dei valori etici e sociali dell'impresa.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Carbonara si rinnova

CANTIERI PER 500MILA EURO ALLE SCUOLE E AL MUNICIPIO



Finalmente sono stati confermati, dopo grande attesa, i finanziamenti per i lavori di adeguamento sismico e rifacimento del tetto relativi al primo stralcio dei progetti sulle scuole e per la messa in sicurezza della torretta di Villa Bisighini, danneggiata dal sisma del 2012.

Sono importanti lavori sugli edifici pubblici, perché garantiscono sicurezza agli utenti e a tutto il personale della scuola. La scuola inoltre rappresenta il centro di accoglienza della cittadinanza in caso di calamità e di emergenze, quindi rappresenta una sicurezza per tutti i cittadini.

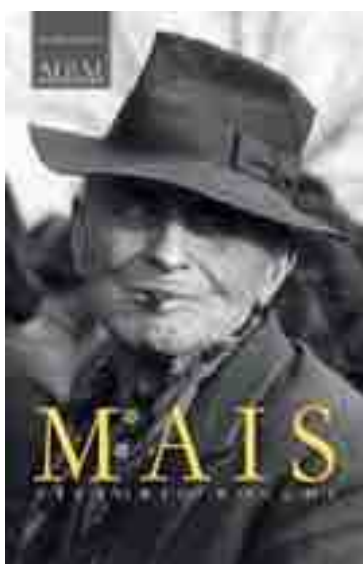
Le scuole costruite negli anni '70 incominciano ad avere esigenze di manutenzione, infatti negli ultimi anni ci sono state infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto che hanno costretto gli alunni ad abbandonare momentaneamente le aule e a trasferirsi in altri locali della scuola.

Si è dovuta attendere la conferma dei finanziamenti che è stata complicata da passaggi non previsti in Regione Lombardia. Il 24 maggio è arrivato il decreto di approvazione del finanziamento da Regione Lombardia. Con grande urgenza sono stati programmati i lavori, ci sono dei tempi tecnici da rispettare.

La gara è stata bandita e a breve saranno affidati i lavori, che si spera si possano concludere nel periodo estivo.

“Mais”

IL NUOVO ROMANZO
DI VITTORIO BOCCHI



Nell'ambito del ciclo "Incontri con la Cultura", organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, è stato presentato, presso il centro Eridano di Carbonara di Po, "Mais", l'ultimo romanzo di Vittorio Bocchi, prolifico scrittore-storiografo carbonarese, poggese di adozione. L'opera, mirabilmente presentata dal Prof. Gianni Motta, ripercorre storia e storie della Pianura Padana, dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale. E' l'evolversi avvincente di eventi che coinvolgono tre generazioni ,sullo scenario della campagna attraversata dal fiume Po. Le lotte contadine e bracciantili, l'emigrazione avventurosa verso le giungle tropicali del Costa Rica, la Parigi de Le Sacre du Printemps e della modernità, si intrecciano tra i notevoli stravolgimenti politici e sociali di un secolo. La felice vena letteraria di Bocchi si era già espressa nei romanzi: Tre Concerti, Strix Sive Ars Moriendi, nella narrativa di Altitudò, Viaggio sulla

Luna – Messico, nei saggi di storia e biografie L'Altro Italoamericano, Il Cigno degli Andreasi, Il Cavalier Francesco Bisighini – Ritorno da Buenos Aires. Nella presentazione di "Mais" Motta ha evidenziato come il romanzo, pur non citando personaggi e luoghi di Carbonara e del territorio, è facilmente riconducibile agli stessi attraverso la descrizione di figure legate a storia e tradizione locale. Basti pensare alla emblematica foto di copertina di Leo Negrini, che immortalava Bepo Pitona, uno dei tanti, leggendari uomini del Po, vite con il fiume e sul fiume. E ha citato parallelismi dell'opera con protagonisti de "I Malavoglia" di Verga, "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi e persino con "I Promessi Sposi" del Manzoni. Ce n'è a sufficienza per apprezzare ancor di più i personaggi di "Mais" che sembrano perdersi e riaffiorare negli sconfinati orizzonti dominati da questa tipica coltura padana.

Ugo Buganza



I Carreri di Carbonara

UNA GRANDE FAMIGLIA CHE RISALE AL 1700

Secundo raduno dei Carreri, storica famiglia di Carbonara Po. Il tempo e le ramificazioni varie hanno sparso i suoi componenti un po' dappertutto, così qualche giorno fa si sono ritrovati in 72, provenienti da Milano, Pavia, Bolzano, Genova e, naturalmente, dal loco natio. Fra i presenti vanno menzionati Lia Bresciani, la più anziana, classe 1930, e la più giovane, Diletta Gavioli, di appena 3 anni. Il ritrovo, animato e festoso, è stato pensato ed organizzato da due intraprendenti cugine di settimo grado, Raffaella e

Beatrice, che hanno trovato il punto di congiunzione tra i loro rami della famiglia risalendo fino al 1700. A sostenere ogni momento di questo "viaggio", l'amore e il caro ricordo per nonna Marina e nonno Gino, entrambi scomparsi. «È stato come conoscersi da sempre – rivelano le cugine –; ricostruendo l'albero genealogico e studiando i registri parrocchiali, stiamo cercando di capire se e come i Carreri sparsi nel mondo, e che riusciamo a rintracciare, possano essere collegati alla nostra famiglia. Il lavoro è lungo,

difficile e molto ambizioso ma non intendiamo fermarci!» Studiando le carte degli archivi Gonzaga, Raffaella e Beatrice hanno trovato interessanti notizie sul loro stemma e scoperto tra gli avi sia il Beato Matteo Carreri da Revere, protettore di Vigevano, che la Venerabile Caterina Carreri, sepolta nel duomo di Mantova. La ricerca non è finita qui, ma in continua evoluzione, così come l'intento di organizzare altri raduni famigliari, magari sempre più numerosi.

Siro Mantovani

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova.

L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718



Tuberfood: tra cucina, arte, motori e musica

LA FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DI BORGOFRANCO SUL PO GIUNGE ALLA XXIII EDIZIONE PROPONENDO VARI APPUNTAMENTI RICCHI DI GUSTO LA FIERA SI TERRÀ DAL 29 SETTEMBRE E 1-6-7-8 E 13-14-15-16 OTTOBRE

La manifestazione crea interessanti sinergie tra la cucina e le altre eccellenze dei territori limitrofi nell'ambito dell'arte, della cultura, dei motori e della musica; mai come quest'anno 2017 – che è dedicato, a livello internazionale, al Turismo Sostenibile, essa trova la perfetta collocazione. Da sempre infatti Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco ha qualcosa da insegnare nel contesto ambientale: il territorio di Borgofranco sul Po subì disastrose piene e inondazioni che però consentirono la creazione di un terreno alluvionale adatto allo sviluppo del pregiato tartufo; grazie al clima umido e continentale esso può svilupparsi spontaneamente, caratterizzandosi da una natura e ciclo biologico che non ha alcun impatto negativo sulla qualità dell'ambiente, anzi, favorisce la biodiversità. Tante sono le proposte che la nuova edizione della Fiera andrà a proporre per continuare a valorizzare il territorio della intorno alla provincia mantovana: dal Gran Premio Tazio Nuvolari, che come di consueto anticiperà la manifestazione domenica



17 settembre dalla Piazza Malavasi; poi il Raduno delle Ferrari e quello delle Vespe; fino ai Camper e ai Tandem per incentivare, variamente, il turismo all'aria aperta. Attorno a questi eventi, non mancheranno ulteriori generi d'intrattenimento, come l'area espositiva posta all'ingresso dello stand gastronomico, mostre d'arte e fotografiche, e le tradizionali dimostrazioni di ricerca del tartufo con i cani, attese dai più curiosi. Da non dimenticare il Concorso Letterario, organizzato dal Tru.Mu. – Museo del Tartufo, dal titolo "Tartufo e Trifulin: Tradizioni, Territorio e Tavola", con scadenza al 30 settembre e premiazione nel corso della Fiera

prevista per il 14 ottobre. Si riproporrà anche quest'anno la collaborazione con il Festivalletteratura di Mantova, nelle giornate dedicate, dal 6 al 10 settembre: il progetto Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco allestirà uno stand all'interno della manifestazione culturale, questa volta in piazza Broletto (in epoca comunale centro della vita pubblica della città). Saranno offerti assaggi ai visitatori del Festival che potranno degustare un collaudato e sostanzioso menù tra cui la delicata "Tartartufo", tar tar di carne di bovino che felicemente si accosta al tartufo. La ricerca di far diventare il prodotto tipico del tartufo bianco una reale attrattiva turistica si amplifica ed è capace di dare lustro al paese.

Onoranze  Funebri
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

ORCHESTRA IL LAB

CONCERTO SOTTO LA PIOGGIA

◆ Mercoledì 28 giugno come ogni anno si è svolto il saggio di fine anno accademico della Scuola di Musica Moderna Lab 105 di Sermide, il mal tempo non ha reso facile la buona riuscita dell'evento che doveva svolgersi in piazza del plebiscito di Sermide, grazie alla disponibilità dell'Ente Fieristico di Santa Croce che ci ha ospitati presso la loro tenso struttura in Villa Cristina è stato possibile realizzare con successo il "Concertone" nel quale hanno preso parte gli alunni e gli insegnanti della scuola di musica e la nostra Big Band.

Molta l'affluenza del pubblico al punto di riempire tutto lo spazio a disposizione, tema della serata "The Cover Experience" quando le canzoni assumono nuove vesti, applaudissimo lo

spazio dedicato all'improvvisazione che ha riscaldato la platea a suon di chitarra elettrica distorta e sax, i generi pop e rock hanno fatto da padroni nella scaletta della serata, al punto che i più piccoli fra i musicisti si sono presentati con un'ansamble formato da quattro chitarre elettriche, voce, basso, batteria e tastiera lanciandosi nel pieno della musica rock'n roll col brano Johnny Be Good di Chuck Berry, anche l'esibizione dei componenti del laboratorio di coro moderno è rimasta in linea con la rivisitazione del brano dalle venature blues "il tempo di morire" di Lucio Battisti.

In chiusura Orchestra in Lab, esibizione per noi attesissima, perché eravamo a casa e si sa suonare d'avanti ad amici, parenti e curiosi del proprio pae-



sello d'origine non è mai facile, abbiamo indossato le nostre divise nuove, siamo saliti sul palco ed ecco la magia, il pubblico ci ha accolti calorosamente ed abbiamo scherzato con loro prendendo in giro il nostro direttore Luca Zerbinati, questo ha permesso di rompere il ghiaccio e lasciarci trasportare dalla musica, abbiamo lavorato mesi sulle canzoni e finalmente abbiamo potuto riempire l'aria con le note suonate dalle trombe, sax, tromboni e clarini, con il ritmo incalzante dettato dalla cassa della batteria e del basso, rese elettriche dalla chitarra e il piano, fatte vibrare dalla voce della nostra cantante, il pubblico ha partecipato accompagnando a tempo alcuni dei brani e alla fine della performance non abbiamo potuto rinunciare ad un bis.

Una serata che sembrava persa si è rivelata un piacevole momento per niente noioso e scontato, in cui persone di tutte le età sono rimaste insieme per qualche ora ad ascoltare mu-

sica, fra stecche e virtuosismi solo per il piacere farlo, ringraziamo il sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi per essere passato a trovarci il quale dopo aver speso alcune parole sull'importanza di dare spazio alla musica sul nostro territorio è sceso dal palco con indosso la nuovissima maglia dell'Orchestra In Lab, e un grande grazie va all'Ente Fieristico di Santa Croce che ha messo a disposizione gli spazi e per averci gentilmente ospitati.

Vi ricordiamo che Noi dell'Orchestra non siamo mai fermi, il 1 Luglio alle 21,00 terremo un concerto al Parco delle Mondine di Moglia di Gonzaga in occasione dei concerti organizzati dal S.I.P.O.M, organizzeremo sempre nel mese di Luglio un laboratorio di percussioni dedicato a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni tenuto da Federico Bocchi della Banda Rulli Frulli.

Lab 105, Cooperativa Ai Confini e noi dell'Orchestra in Lab Vi auguriamo una buona estate.



CHINASKI

MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski

circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388

PROGRAMMA DI LUGLIO

MUSIC LIVE DALLE ORE 19,30

- Domenica 2 "Kitchen Machine" (Pop shakerato)
- Domenica 9 "La Banda del Pozzo" (modern Swing all'italiana)
- Domenica 16 "The Bongo Boys" (Surf/ indie/ upbeat)
- Domenica 23 "Acoustic Rug" (acoustic Cover)
- Domenica 30 "Seba Carles Live Set" (Dj set)

VICINO A NOI: A PIEDI O SU DUE RUOTE RIPRENDIAMOCI LE "NOSTRE" BELLEZZE NATURALISTICHE, VALORIZZIAMO IL "TURISMO SOSTENIBILE" DELLE NOSTRE TERRE

LUNGO IL VICINO LITORALE
DEL NORD ADRIATICO:
NON DIMENTICHIAMO
LE PINETE DI RAVENNA,
CERVIA E ROSOLINA MARE
CON IL GIARDINO BOTANICO
LITORANEO DEL VENETO



UN'OASI DI SPORT E GIOCO ALL'INTERNO DELLE PINETE DI RAVENNA

◆ **LE PINETE DI RAVENNA** sono un grande bosco planiziale inserito all'interno del Parco Regionale del Delta del Po e situato a nord e sud del Canale Candiano (canale artificiale che unisce Ravenna al mare Adriatico). Le pinete probabilmente devono la loro origine a motivi economici: sembra infatti che il pino sia stato introdotto in epoca augustea per fornire legname alla flotta romana di stanza nei porti ravennati. I primi scritti risalgono al V sec. ma soltanto dal 1500 si hanno notizie più ampie e, ancor più, nel 1700 quando i boschi divennero proprietà delle abbazie di S. Vita-

le, S. Giovanni, S. Apollinare, S. Maria in Porto e raggiunsero circa 6000-7000 ettari. La situazione cambia alla fine del XVIII sec: con la soppressione degli ordini religiosi voluta da Napoleone, in poco tempo i beni furono venduti a privati che misero a coltura buona parte delle aree boschive; dopo successive perdite, la superficie misura oggi circa 2000 ettari. Buona parte del territorio boschivo è classificato come sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale. Le due pinete più note sono le pinete di S. Vitale e di Classe.

LA PINETA DI S. VITALE costituisce la parte più vasta e settentrionale del complesso boschivo, caratterizzata dalla presenza di bassure umide alternate a "staggi", ovvero a zone più elevate derivate dagli antichi cordoni dunosi. Queste radure si aprono nel mezzo di una foresta di pini, pino domestico e pino marittimo, di frassini, di pioppi bianchi, di querce e farnie; molti di questi alberi vegetano con la base del tronco immersa nell'acqua, nelle parti più alte invece è presente un ricchissimo sottobosco composto da rose selvatiche, caprifoglio, gi-

nepo, pungitopo, biancospino, clematide, asparago selvatico. Per consentire la visita di queste zone sono attivi percorsi e aree di sosta (Cà Vecia e Cà Nova) segnalati e attrezzati con punti di osservazione schermati. In particolare, dal parcheggio della Cà Vecia, centro di didattica ambientale, partono sentieri verso il cuore della pineta e la Pialassa Baiona, una laguna salmastra costituita da specchi d'acqua poco profondi e canali di profondità variabile. A ovest di Marina Romea, un bellissimo sentiero costeggia da nord a sud la laguna dal Prato Barenicolo fino alla torre di osservazio-



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

ne verso Porto Corsini. Il bosco è anche attraversato da itinerari a cavallo.

Come arrivare: la pineta di S Vitale si trova lungo la Statale Romea 309 in dir. nord a 10 Km da Ravenna. Si può raggiungere il parcheggio presso l'oasi di Punte Alberete o percorrere il canale Fossatone sino al parcheggio di Cà Vecia.

LA PINETA DI CLASSE si trova a sud di Ravenna. Anch'essa parte del grande bosco planiziale che ricopriva l'intera fascia costiera ravennate, oggi ha una superficie di circa 900 ettari. Al suo interno è suddivisa in varie aree: la pineta dell'Ortazzino,

Sono riscontrabili specie arboree come il leccio, la roverella, la farnia, il carpino bianco, l'apocino e l'olivello; inoltre il ligustro, il prugnolo, il sorbo domestico e il nespolo.

Come arrivare: la Pineta di Classe si trova ad est della SS 16 Adriatica tra le località di Classe, Fosso ghiaia e Savio. E' raggiungibile attraverso due accessi: il primo denominato "Le querce di Dante", si sviluppa a partire dalla piazzola del parco 1° maggio per circa quattro Km e può essere percorso sia a piedi sia in bicicletta. Il secondo percorso denominato "Equestre, percorso 3", è ippoturistico. E' accessibile da via Sila, dal



LA PINETA

in prossimità del lido di Classe, quella dell'Ortazzo, e infine la pineta in senso stretto. L'intera area è caratterizzata da una vegetazione prettamente mediterranea con radure a prati aridi e bassure allagate interne al bosco con acqua debolmente salmastra e dolce. Il Pino domestico si è imposto, anche in quest'area, sul bosco originario, prevalentemente costituito da querceti termofili e mesofili.

parcheggio situato nella parte più meridionale della pineta, nei pressi del torrente Bevano.

LA PINETA DI CERVIA: anche se ridotta rispetto al passato, la Pineta di Cervia rappresenta un patrimonio di notevole interesse naturalistico, un polmone verde che offre paesaggi notevoli, ideale per passeggiare a piedi e in bicicletta. La vegetazione è caratterizzata dalla presenza



LA BASILICA DI SANT' APOLLINARE IN CLASSE NEI PRESSI DELLA PINETA OMONIMA LA POSSIBILITÀ DI UNIRE ARTE E NATURA

delle specie di pini mediterranei sopra indicati: il Pino da pinoli o Pino Domestico e il Pino marittimo nonché da querce, pioppi bianchi e robinie. La pineta è suddivisa in quattro zone (stazione-capanna-dune-bassona) dove è possibile avventurarsi lungo i 32 sentieri, allenarsi nella palestra all'aria aperta o percorrere in canoa i canali che collegano il mare con la salina. Ai margini della pineta è possibile praticare golf e tiro con l'arco. La costa è raggiungibile a piedi in pochi minuti.

La Pineta di Rosolina: la pineta è il risultato di rimboschimenti effettuati tra gli anni '40 e '50 per difendere dai venti marini le colture vallive retrostanti ma, nel tempo, queste formazioni si sono spontaneamente arricchite, anche nel sottobosco, di elementi rari quali le orchidee. La pineta offre un notevole biospazio colonizzabile dalla fauna. Tra gli uccelli è facile ri-

levare la presenza del picchio rosso maggiore; nidificano inoltre numerose specie, tra cui il cuculo, l'usignolo, la capinera e l'upupa.

Il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto si trova nella parte meridionale del litorale di Rosolina Mare, in località Porto Caleri. Realizzato nel 1990, in un'area in seguito dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.), fa parte del territorio del Parco Regionale Veneto del Delta del Po e conserva al suo interno un ambiente naturale unico e di notevole interesse scientifico. La visita agli ambienti del Giardino Botanico può essere effettuata grazie a tre diversi sentieri: uno breve, che interessa in maniera particolare la pineta, uno intermedio, che include tutti gli ambienti dal bosco alla spiaggia, ed uno più lungo che include anche le zone umide di acqua salmastra affacciate alla laguna di Caleri.

il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
Via A. Volta, 50
46020 Moglia di Berride (Mn)
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche

IL MELONE

◆ Il melone è il frutto simbolo della nostra estate. E' frutto dolce e gustoso e la sua polpa è succosa e molto profumata nel momento della sua completa maturazione. Contiene un'elevata percentuale d'acqua e quindi regala una freschezza e un sollievo dalla calura estiva. E' considerato utile per depurare i reni e contro il bruciore di stomaco. E poi diciamolo con orgoglio il nostro Melone è un prodotto di eccellenza. Ecco per voi una cena a base di questo buonissimo frutto.

ANTIPASTO DI MELONE E FETA

INGREDIENTI:

- ◆ Melone
- ◆ Feta
- ◆ Menta o basilico
- ◆ bastoncini lunghi

PROCEDIMENTO

Tagliate in due parti e private dei semi il melone. Con uno scavino ricavate dei bocconcini. Infilzare ogni bastoncino con un bocconcino di melone e uno di feta e decorare con la menta o il basilico. Come vedete è un antipasto semplicissimo ma sicuramente di grande effetto.



RISOTTO AL MELONE

INGREDIENTI PER 2:

- ◆ 1 melone molto maturo
- ◆ 200 gr. di riso bianco
- ◆ 1 cucchiaino di panna liquida
- ◆ vino bianco
- ◆ peperoncino
- ◆ cipolla
- ◆ aglio
- ◆ brodo vegetale
- ◆ olio evo

PROCEDIMENTO

Sbucciate, tagliate il melone a dadini e tritatelo per pochi minuti nel frullatore. In una padella con un po' di olio di oliva fate un soffritto con cipolla e aglio.

Nella stessa padella tostare leggermente il riso. Sfumate con il vino bianco, unite il melone e mescolate bene. Salate e aggiungete peperoncino a piacere. Portate a cottura il riso, unendo il brodo poco alla volta. A fine cottura, a fuoco spento, mantecate con il cucchiaino di panna e mescolate bene. Il risotto deve rimanere cremoso.

STRACCETTI DI POLLO AL BASILICO E MELONE

INGREDIENTI PER 4:

- ◆ 600 gr di petto di pollo
- ◆ mezzo melone
- ◆ succo di 1 limone
- ◆ 1 mazzetto di basilico
- ◆ 5 cucchiaini olio evo
- ◆ sale e pepe

PROCEDIMENTO

Ricavate degli straccetti dal petto di pollo. Riuniteli in una ciotola e aggiungete il succo di limone, il sale, il pepe, 6/7 foglie di basilico spezzettate, mescolate e lasciate marinare al fresco per 30 minuti. Eliminate i semi e la scorza del melone e tagliatelo a dadini piccoli. Scaldate in una padella i 5 cucchiaini di olio, aggiungete il pollo con la marinata e cuocetelo a fiamma alta per 5 minuti. Scolate il pollo dal fondo e frullate quest'ultimo con una manciata di foglie di basilico. Dividete il pollo nei piatti, aggiungete il melone e condite con la salsa al basilico.

Buon appetito a tutti!



A GHERA 'NA VOLTA IN PIASA BUÀRA

PROVERBI, AFORISMI, LOCUZIONI,
FILASTROCCHES E MODI DI DIRE SERMIDESI



Bevi un şgurlòt ad vin!
Bevi un sorso di vino!

◆ Termine dall'etimo sconosciuto, o quantomeno incerto, "şgurlòt" indica una quantità di bevanda, di qualsiasi tipo, che si ingurgita avidamente e rumorosamente d'un tratto, senza prendere fiato. È uno di quei termini che il dialetto sermidese – per sua natura influenzato da quelli ferrarese, modenese e anche rodigino – ha acquisito dal mantovano. I vari dizionari afferenti all'idioma del capoluogo riportano diverse versioni del vocabolo: şgorlòt, şgorlòn, şgurlù e şgurlùn. Foneticamente, il rimando onomatopeico alla gorgata è indubbio, ma ciò non basta a spiegarne l'origine. Potrebbe essere un lascito delle dominazioni straniere che, via via, si sono alternate nel

dominio di questa parte d'Italia, quindi spagnolo, francese e tedesco (v. il transalpino tirabusón-cavatappi), ma le nostre ricerche in tal senso non hanno portato gli esiti sperati. Esistono molte altri sinonimi dialettali di şgurlòt: "na cria" (un po'), un "cicinìn" (pochissimo), "dó làgarmi" (due lacrime/gocce) e le celeberrime "dó pónti ad di" (due punte di dita), con l'indice e il medio uniti orizzontalmente a figurare il livello basso di liquido versato nel bicchiere; o nella versione delle medesime dita in posizione verticale: sempre due, sempre quelle, ma dal senso diametralmente opposto.

A photograph of a storefront for 'STUDIO TRAVAINI' with a red border. The text 'DIGITAL IMAGING' is overlaid in the center. Below the photo, the name 'di Piergiorgio Travaini' and the address 'Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211' are listed.

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

A logo for 'farmacia FAJONI Sermide (MN)' featuring a caduceus and a lifebuoy with a beach scene. Below the logo, it says 'seguici su' with a Facebook icon and 'Farmacia Fajoni Sermide'.

farmacia
FAJONI
Sermide (MN)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

A close-up photograph of a wine glass being filled with red wine. The text 'La BOTTIGLIERIA' is written in a script font at the top. To the right, 'CIOCAPIÀT IL LAMBRUSCO DI CLASSE' is written in bold. At the bottom, contact information is provided.

La BOTTIGLIERIA

CIOCAPIÀT
IL LAMBRUSCO
DI CLASSE

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436 • www.malavasivini.it

SI FESTEGGIA LA FINE DELLA SCUOLA



◆ Festa di fine anno scolastico per la scuola dell'infanzia di S. Croce nella splendida cornice di Villa Cristina il primo giugno scorso. In un luminoso e soleggiato pomeriggio i bambini si sono esibiti in canzoni, musica ed esperimenti tutti basati sugli argomenti trattati durante l'anno scolastico. Partendo dalla canzone di Marco Mengoni "Esseri umani" interpretata anche con i segni della Lis (lingua italiana dei segni) il numeroso pubblico è rimasto catturato dalle esibizioni delle giovani star. Passando dalla canzone sulle note musicali al suono dei vari strumenti tutti insieme come in una vera orchestra si è arrivata ad una interpretazione in inglese con la "Teacher". Poi il gran finale con la riproduzione degli esperimenti fatti in classe durante l'anno scolastico con protagonisti l'elemento naturale dell'aria. Il balletto del vento e il balletto dello scienziato hanno concluso la lunga ed impegnativa performance degli alunni della scuola. A questo punto una grande sorpresa per tutto il pubblico: alcuni papà dei bimbi frequentanti la scuola hanno organizzato un breve spettacolo con tre canzoni ballate e cantate che hanno riscosso un grande successo ed un fragoroso applauso proprio dei bimbi seduti in prima fila. Il ballo finale sulle note dei Blues Brothers ha terminato la rappresentazione lasciando la chiusura alla premiazione dei bambini "grandi" che il prossimo anno frequenteranno la scuola primaria ed ai giusti ringraziamenti a coloro che hanno reso possibile questo evento. La cena organizzata nella struttura di Villa Cristina a cura dell'inesauribile Comitato Fiera di S. Croce ha messo la ciliegina su un pomeriggio di festa ed allegria. Chi ringraziare: le maestre, Donatella, la Dirigente, il Comitato Fiera e tutti quelli che anche solo con un pensiero sostengono la scuola e le sue iniziative per la crescita materiale e spirituale dei nostri bambini.

GITA ALL'AZIENDA AGRICOLA DEVINCENZI-CAVOBIANCHI

◆ Lunedì 19 giugno ultima gita dell'Infanzia di S. Croce per l'anno scolastico in corso. Tutti insieme si sono recati all'Azienda Agricola DeVincenzi – Cavobianchi di S. Croce. Mantenendo come tema principale "la natura" la mattinata è iniziata con una passeggiata a piedi per la strada sterrata fino al parco dell'azienda dove c'era una dolce merenda ad attendere i bimbi. Si è passati poi a leggere una storia per introdurre le attività preparate per l'evento. Mantenendo il tema generale ci si è concentrati sull'ascolto della natura: così un percorso sensoriale da percorrere prima con i piedi e poi con le mani per sentire anche con queste parti del corpo sei prodotti naturali. Così i bimbi hanno imparato che anche con queste parti del corpo si possono sentire la sabbia, il truciolo, le foglie, la paglia, i sassi e l'acqua e che questi elementi possono portare sensazioni diverse. Al termine tutti i fila per annusare erbe aromatiche e sentire anche con l'olfatto la natura, per capirla e soprattutto rispettarla. Finita la mattinata, tutti sul pulmino per il ritorno nella vicina scuola. Una bella gita che nella sua semplicità ha portato ai bimbi l'interesse per la natura del territorio e l'importanza del suo rispetto e del suo ascolto con tutte le parti del corpo.

VISITA ALLA FATTORIA DIDATTICA

◆ Dopo le fatiche della festa di fine anno scolastico i bambini della scuola dell'infanzia di S. Croce si sono recati il 6 giugno presso la "Vecchia Fattoria" di Bonavicina (VR) per passare una giornata in mezzo alla natura tra animali e laboratori didattici organizzati all'interno della stessa struttura. Appena arrivati i gestori hanno offerta una dolce merenda a base di torta fatta in casa. Poi subito ad impastare il pane al miele come introduzione al percorso conoscitivo delle api. Pranzo in cascina con panini e gelato e poi tutti in giro sul cavallo per la corte. Prima di tornare a casa giro per il bosco adiacente alla fattoria sul carretto traino da un trattore. Stanchi ma felici tutti i partecipanti sono tornati a scuola giusto in tempo per l'arrivo dei genitori pronti a sentire i racconti dell'ennesima giornata passata in allegra armonia. Arrivederci al prossimo appuntamento organizzato dall'Infanzia di Santa Croce.



E' TEMPO DI BILANCI

◆ Alla fine dell'anno scolastico le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Felonica esprimono viva soddisfazione per le stimolanti esperienze che hanno visto i bambini protagonisti in questi ultimi mesi. Gli alunni hanno concluso con entusiasmo il Progetto "Give me Five" con il professore Gabriele Natali riconoscendo la funzione comunicativa di una lingua diversa dall'Italiano; hanno

inoltre acquisito la "patente di pedone corretto" grazie agli insegnamenti dell'Agente di Polizia Municipale Paolo Piva; si sono molto interessati durante le visite guidate a S. Croce presso l'Azienda Agricola del Signor Ivo Fedrazzoni, a Moglia presso l'Agriturismo "Ai piedi dell' Arcobaleno" della Signora Doralisa Valicelli dimostrando di intuire il significato del legame con il proprio territorio.



Sono rimasti affascinati dal racconto in Lingua Araba e successivamente in Italiano della fiaba "Hanaa e il mostro" esperienza quest'ultima che ha fattivamente affratellato le due culture in un clima di reale inclusione prevedendo un ulteriore momento laboratoriale per l'apprendimento di tecniche artigianali marocchine che hanno portato alla produzione

di simpatica oggettistica portafortuna. Sempre attesi sono stati gli appuntamenti mensili con il gruppo di lettura della Biblioteca Comunale di Felonica che grazie alle loro narrazioni hanno avvicinato i piccoli lettori alla magia dei libri. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato con la nostra importante scuola.
Le insegnanti

scuola dell'infanzia sermide

SAGGIO DI FINE ANNO



◆ Nella cornice di un tardo pomeriggio di estate si è svolto il consueto saggio di fine anno scolastico. Volti emozionati, coreografie mozzafiato, una splendida atmosfera di colori, musica e odori intensi di tiglio. Ospite d'onore, attesa e applaudita, è stata la Dirigente scolastica dr.ssa Carla Sgarbi, presente dopo un lungo periodo di cure. Le insegnanti, in collaborazione con l'associazione Lab105 e le indiscusse performance di Anna-

maria Di Marco, Eleonora Guidorzi e Maurizia Sprocati hanno messo in scena movimenti e canti ricchi di armonie e melodie, ricreando atmosfere tipiche dei cinque continenti. Così come furono avviati nell'antica

Grecia politica i giochi olimpici, con lo stesso spirito il team delle insegnanti ha posto l'attenzione su giochi e sfide, educando i bambini ad apprendere nuovi comportamenti sociali garantiti di aggregazione e collaborazione. Il classico brano di Sergio Endrigo ha visto l'ingresso dei 31 bambini di cinque anni. Successivamente, dinanzi ad un pubblico attento, è stato eseguito l'inno d'Italia, suscitando emozioni alle stelle. L'insegnante Letizia, che ha seguito la preparazione della seconda lingua durante le attività dei pomeriggi attivi, ha presentato due brani vocali e mimati in lingua inglese, perfettamente eseguiti dai bambini più grandi. Ancora più emozionante è stata la consegna delle medaglie ai bambini come premio dell'impegno profuso nei tre anni scolastici. Un ricco rinfresco ha allietato la fine della serata.

Ins. Rosa Lovecchio

BALLANDO SUL MONDO

LA SCUOLA PRIMARIA DI SERMIDE PER UNICEF



◆ Il 31 maggio scorso si è svolto in piazzetta Gonzaga lo spettacolo di fine anno della Scuola Primaria di Sermide. Gli alunni hanno partecipato al progetto “Scuola Amica” in collaborazione con Unicef presentando canti, balli e riflessioni a favore dei diritti dei bambini nel mondo. La serata è stata la conclusione di un percorso didattico sviluppato nel corso del secondo quadrimestre in tutte le classi con la preziosa collabo-

razione dell’insegnante Paola Moi: partendo dalla conoscenza dei temi sostenuti da Unicef e della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza ogni classe con le proprie insegnanti ha lavorato in vari modi: leggendo la Convenzione, riflettendo su cosa significhi avere dei diritti anche se si è bambini e pensando che nel mondo i bambini vivono in situazioni molto diverse e più difficili della nostra. Per condividere le riflessioni fatte dagli alunni si è deciso di realizzare questo spettacolo in cui i bambini si sono impegnati regalando sorrisi e offrendo spunti di riflessione sulle condizioni dei bambini nel mondo.

I balli e i canti sono apparsi strumenti efficaci: la danza è infatti un linguaggio del corpo e dell’anima che unisce le persone e non le divide; il canto è un coro di voci che avvicina le persone con semplicità e utilizza un linguaggio che tutti possiamo comprendere.

La serata è stata un successo: hanno partecipato moltissimi genitori e famigliari oltre naturalmente a tutto il corpo docente della scuola Primaria di Sermide. Particolarmente apprezzate sono state la presenza e l’attiva partecipazione della referente provinciale UNICEF sig.ra Cristina Reggiani, dei Dirigenti dell’Istituto Comprensivo e dei delegati dell’Amministrazione Comunale.

UN ORTO BIOLOGICO A SCUOLA

◆ I bambini delle classi quarte della Scuola Primaria di Sermide si sono cimentati in un’avventura insolita e per niente scontata: realizzare un orto in tutte le sue fasi, dalla preparazione del terreno alla semina, dall’annaffiatura fino alla tanto attesa raccolta dei prodotti: insalata, zucchine, rucola, ravanelli ma anche fiori ed erbe aromatiche.



Quest’attività ha assunto molteplici valori formativi: ha aiutato nella costruzione di rapporti collaborativi, basati sul rispetto di adulti e coetanei; ha favorito la trasmissione di esperienze tra pari e tra bambini e adulti e ha fatto comprendere l’importanza del rispetto dell’ambiente imparando ad usare in modo corretto le risorse. Inoltre ha dato la possibilità di verificare sul campo le conoscenze scientifiche studiate sui libri. Prima di realizzare l’orto i bambini hanno infatti studiato i vari tipi di piante, come sono fatte e come si riproducono, hanno imparato quali sono le piante utili all’uomo e quali parti delle piante commestibili vengono mangiate. Gli alunni hanno anche verificato quali fossero gli animali

nemici. Infatti si sono dispiaciuti di non aver raccolto le carote perché i grillotalpa “sono arrivati prima”, di aver visto rovinare parte delle piante di piselli perché le chioccioline le avevano sbocconcellate o che le formiche avessero sottratto parte dei semi. Nonostante questo, sono stati felici di aver realizzato un “orto biologico” che non ha inquinato il terreno, ha rispettato la natura e ha permesso loro di consumarne i prodotti in tutta tranquillità. Le insegnanti, soddisfatte del lavoro svolto, ringraziano i nonni che si sono prestati con pazienza e disponibilità ad aiutare tutti i bambini nell’orto; augurandosi che questo tipo di attività possa essere ripetuta: w l’orto biologico!

IL LINGUAGGIO NON VERBALE DELLE EMOZIONI

“Un bambino e un albero hanno bisogno del giusto nutrimento e di cure per crescere sani e sviluppare le loro potenzialità.”

◆ La scuola Primaria di Felonica ha voluto aderire al progetto UNICEF proposto dall' I.C. organizzando due incontri per insegnanti genitori e bambini. Le due agenzie educative scuola e famiglia devono lavorare in sinergia prendendosi cura del bambino,

comprendendone i suoi messaggi NON -VERBALI primo fra tutti il messaggio delle emozioni : un bambino sereno è un bambino “libero” ad apprendere. Sabato 13 maggio è intervenuta la dottoressa Paola Ferrari psicoterapeuta infantile, formatrice per insegnanti e



autrice del libro “Il segreto della Felicità”. Questo incontro ha preso inizio con i sei “volti” delle emozioni ed è stato strutturato per insegnanti, genitori e ha previsto anche un laboratorio per i bambini. La sera di venerdì 19 è intervenuto lo psicoterapeuta per la famiglia dottor Paolo Ballaben che partendo dalla distanza prossemica ha risposto alle numerose

domande, ai dubbi e ai suggerimenti richiesti da genitori e insegnanti presenti. Per la realizzazione degli incontri si ringraziano Giorgio Lanzoni, presidente della Pro Loco di Felonica e la presidente della Cooperativa “Il Sorriso” Barbara Bresciani. A conclusione degli incontri i genitori hanno espresso la volontà di proseguire con altri appuntamenti.

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs



*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

*Particolare attenzione ai dettagli.
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

"CHIMICANDO INSIEME"

EVENTO CONCLUSIVO DEL LABORATORIO SCIENTIFICO



◆ Il giorno 5 giugno gli alunni delle classi 5^A e 5^B, della Scuola Primaria di Sermide si sono incontrati con gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Sermide, presso il CEA "Teleferica", per un incontro di Continuità tra scuole di diverso Ordine, avente come finalità la trattazione di temi scientifici di chimica e di fisica. Guidati dall'esperto Riccardo Molinari, abbiamo ripercorso gli argomenti trattati durante le lezioni svolte nei mesi di aprile e maggio. Gli alunni delle classi quinte hanno spiegato le parti dell'atomo e alcuni fenomeni di elettricità statica, mentre noi della Secondaria abbiamo ricordato le esperienze di chimica, realizzate in laboratorio, sul pH delle sostanze acide e basiche e sull'utilizzo della scala colorimetrica per il loro riconoscimento. Nel corso della mattinata l'esperto ci ha intrattenuto anche con simpatici giochi in cui la fisica è prestata alla prestidigitazione, ad esempio, facendo "volare" nella stanza nastri argentati grazie all'elettricità statica di un palloncino. A conclusione del percorso ogni classe ha ricevuto un attestato di partecipazione ed ha una foto ricordo. Queste attività laboratoriali sono state divertenti, interessanti e molto istruttive, perché abbiamo conosciuto fenomeni chimici e fisici attraverso giochi ed esperienze coinvolgenti che ci hanno fatto capire alcuni concetti di fisica e di chimica.

Gli alunni della Classe 2^A Scuola Secondaria di Sermide

LIFE SKILLS NEWS 3^a EDIZIONE

◆ Il Progetto LIFE SKILLS TRAINING è giunto alla terza annualità. Tutte le classi delle Scuole Secondarie di Sermide e Carbonara di Po hanno partecipato alla proposta di Regione Lombardia e hanno realizzato il percorso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Ricordiamo cosa sono le LIFE SKILLS: sono l'insieme di abilità personali e relazionali che i nostri giovani ragazzi devono possedere per affrontare la vita che si sta aprendo davanti. Devono trovare dentro di loro la stima personale, comprendere cosa desiderano fare nel futuro, come rapportarsi tra coetanei e con gli adulti, quali pericoli riconoscere e quali sfide affrontare.

Grazie alla formazione, che ha coinvolto tutti i docenti della Scuola Secondaria e che si è realizzata nel mese di settembre-ottobre presso l'Istituto Comprensivo di Sermide, ora Life Skills Training è un'attività portante dell'Offerta Formativa che coinvolge tutti i docenti dei Consigli di Classe.

I nostri ragazzi sono guidati nel percorso di conoscenza di se stessi e nella riflessione sui temi della dipendenza, nelle decisioni importanti che devono prendere, dalle competenze e dalla sensibilità che i docenti possiedono, conoscendoli e condividendo con loro momenti di crescita. L'attività, per i temi affrontati, è anche l'occasione per dialogare e discutere in famiglia su aspetti e problematiche attuali che i nostri ragazzi devono affrontare (come la dipendenza, la diversità, l'accettazione degli altri e la solidarietà).

Anche quest'anno gli alunni hanno partecipato attivamente alla realizzazione del tabloid "LIFE SKILL NEWS" (pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo), portando le loro esperienze, le attività, i punti di vista emersi durante i percorsi.

Emanuela Bernardelli, docente





FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO

◆ Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha organizzato una festa di fine anno scolastico in tema FLUO. I partecipanti si sono abbigliati con indumenti dal colore fluorescente che ha reso molto particolare l'atmosfera della festa.

La squadra degli organizzatori, ormai consolidata, Giulia Antonioli, Davide Chieriegatti, Lara Ghidotti e Mario Malavolta hanno sostenuto l'iniziativa del CCR aiutati da: Agazzani Patrizia, Benaglia Emanuela, Bernardelli Enrico, Bonetti Andrea, Bonini Cristiano, Contrari Davide, Cuoghi Mara, Franzini Chiara, Fini Flavia, Ghirlinghelli Beatrice, Goldoni Marco, Marangoni Angela, Marangoni Antonella, Malavasi Manuela, Maretti Stefano, Maselli Lorenzo, Negri Elena, Ogliani Simona, Orsatti Anna Maria, Ribolla Paola, Zanella Monia.

Durante la serata si sono potuti gustare i piatti della tradizione locale e sorseggiare cocktail analcolici creati dai ragazzi del Consiglio Comunale; si potevano acquistare vari oggetti prodotti, durante i laboratori di ceramica e rame, dai ragazzi della secondaria e lavori prodotti dagli alunni della scuola dell'infanzia di Sermide, Felonica, Moglia e Santa Croce. Un gruppo di alunni della secondaria si sono esibiti in una performance musicale guidati dal prof. Giuseppe Chiodi e dai professionisti di LAB 105. La prof.ssa Renata Turek ha coordinato gli interventi musicali di tutte le classi della secondaria di Sermide e Carbonara.

La festa si è conclusa con l'elezione di Miss e Mr. Fluo che hanno ricevuto in premio dal CCR una chiavetta USB.

Infine si ringraziano le ditte: Nuova Carni Padane, La Mogliese Caseificio, Supermercato Famila per aver donato all'Istituto i loro prodotti; la ditta Bernardelli Enrico per la fornitura di gas e Francesca Margonari per aver sostenuto l'iniziativa con la stampa dei volantini pubblicitari.

L'Istituto Comprensivo ringrazia tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita della serata.

Arrivederci al prossimo anno!

PREMIATE LE SCUOLE DAI LIONS CLUB

◆ Anche quest'anno si sono svolte a Villa Cavriani le premiazioni degli alunni delle Scuole Secondarie di I° grado della Circostrizione di Mantova che hanno aderito al Concorso Internazionale "Un Poster per La Pace" il cui titolo era "Una celebrazione della Pace". Le Scuole che hanno partecipato sono state 23 sponsorizzate dai 13 Lions Club della Circostrizione di Mantova. Fiorella Viarana promotrice della manifestazione ha ringraziato tutti gli ospiti intervenuti, ma in particolar modo i Docenti e gli alunni che tutti gli anni si impegnano per la realizzazione degli elaborati dai quali si vede chiaramente come i giovani sognino un mondo senza conflitti e a dimensione di bambino. Tutti i vincitori sono stati premiati con una targa e un attestato.

La Presidente del L.C. Mantova Terre Matildiche Manuela Morandi ha premiato Luca Negrini della Scuola media Media di Revere e Margherita Miele della Scuola media di Sustinente accompagnate dal Prof. Vito Migliore, Alice Maselli della Scuola media di Sermide accompagnata dalla Prof. Vanna Bernardelli.

Il Governatore Stefano Cimarosti ha sottolineato l'importanza di questo Concorso, perché è rivolto ai Giovani che sono la speranza futura e il messaggio che viene trasmesso tutti gli anni anche se i momenti sono difficili si spera possa dare loro la fede e la forza di risollevere le sorti del mondo.



Alleanza 3.0

**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**



FESTIVAL INTERNAZIONALE CIAK JUNIOR 2017

PREMI AL MIGLIOR FILM E ALLA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE

◆ I Ragazzi della Classe 2B della Secondaria di 1° grado di Sermide e la loro insegnante Vanna Bernardelli con grande soddisfazione hanno partecipato, il 26,27,28 maggio a Jesolo, alla XXVIII edizione del Festival Internazionale Ciak Junior 2017. Il Cinema fatto dai ragazzi in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo, il Centro Internazionale della comunicazione per ragazzi e Canale 5.

Due giornate indimenticabili, in cui i nostri ragazzi oltre a vedere i film in concorso, hanno conosciuto realtà e ragazzi provenienti da diversi paesi del mondo: Italia, Cina, Croazia, Belgio, Francia e Germania, con i quali hanno condiviso questa esperienza unica.

Una giuria di registi ed esperti delle comunicazioni e delle TV di tutti gli Stati partecipanti hanno premiato il nostro film dal titolo "Un giorno senza" conferendogli il Premio in onore di Anna Kiss e il 1° Premio come Miglior Film Italiano in rappresentanza dell'Italia nella giornata Internazionale svoltasi il 27 maggio.

A Chiara Bernardelli è stato assegnato il 1° Premio come Migliore Interpretazione Femminile Italiana, vincendo anche, a pari merito con l'interprete della Cina, il 1° Premio come Miglior Interprete Femminile Internazionale.

UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE

CONCLUSIONE DEL PROGETTO DEL LUNA PARK BOOSTER 55MT

◆ È giunto al termine il progetto sperimentale di collaborazione tra il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino, l'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Ostiglia e la ditta FC Fabbri Park di Calto, finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, nel settore produttivo delle giostre. Il Progetto, intitolato "Uno sguardo dietro le quinte del Luna Park - Booster 55mt", si è sviluppato attraverso una serie di incontri tra gli studenti di tre classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galilei" (la 4ª AT del Liceo Scientifico, la 5ª I e la 5ª M dell'Istituto Tecnico) e il personale tecnico specializzato della ditta FC Fabbri Park, per lo studio delle varie fasi di ideazione, commercializzazione, progettazione, realizzazione e collaudo della giostra Booster 55mt. I primi incontri si sono tenuti, con le classi interessate, l'1 e il 2 dicembre 2016 al Museo Storico della Giostra, per la presentazione del progetto e per una prima lezione sulle origini storiche-antropologiche delle giostre e degli spettacoli popolari. Ogni classe ha poi effettuato una visita alla ditta di Calto per vedere da vicino le varie fasi di lavorazione della giostra e l'ambiente di lavoro. I responsabili della ditta, Gianluca Fabbri e Sergio Chierigatti, si sono poi recati a scuola assieme al tecnico specializzato Graziano Bellini (collaboratore esterno della Ditta), nelle classi interessate, per una lezione di approfondimento sulle varie fasi di realizzazione della giostra, entrando nei dettagli tecnici di costruzione della stessa. A fine percorso gli studenti sono tornati in visita alla FC Fabbri Park per assistere al collaudo della giostra finita.

Gli studenti hanno continuato a scuola un percorso di approfondimento con i rispettivi insegnanti di riferimento, in diverse discipli-

ne interessate dal progetto: la tecnologia, l'antropologia, l'economia, l'arte e l'architettura applicate alla giostra. In questo modo la giostra è stata studiata non come elemento effimero di puro divertimento, ma come un fenomeno culturale, il punto di arrivo di un lungo processo storico evolutivo, che nel suo percorso ha sfruttato tutte le invenzioni e le scoperte scientifiche del tempo, fino a diventare il prodotto ipertecnologico studiato nel dettaglio del progetto. I lavori realizzati diventeranno per gli studenti di 5ª oggetto di discussione all'esame di stato. È stata un'esperienza utile ad avvicinare la scuola al mondo del lavoro e a dare concretezza ad apprendimenti che rimarrebbero altrimenti puramente teorici.

Questo percorso si è concluso mercoledì 24 maggio alle ore 11.00 con un evento presso la Biblioteca dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" alla presenza del Dirigente dell'Istituto, prof. Piero Buzzelli, che ha fortemente sostenuto il progetto e che ha espresso soddisfazione per la buona riuscita di questa iniziativa. La stessa è frutto della collaborazione fatta fra Enti e Istituzioni diverse in attuazione della Legge 107 del 2015. Referente del progetto è stata la prof.ssa Maria Pia Fortuna in collaborazione con la ditta FC Fabbri Park, con il direttore Prof. Tommaso Zaghini e i responsabili del Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare. Interessanti i risultati raggiunti e le creazioni degli alunni delle classi 4ª AT, 5ª AM e 5ª G del Liceo e dell'Itis. Hanno assistito all'evento i Sindaci dei Comuni di Bergantino ed Ostiglia, che hanno espresso soddisfazione per un progetto scolastico che ha visto la collaborazione di più enti, pubblici e privati, avvicinando i giovani al mondo del lavoro nel settore produttivo del-



PROTOTIPO

le giostre, tanto prezioso per il nostro territorio. I ragazzi dell'Itis hanno realizzato un modellino funzionante, di 1,5 metri, della giostra Booster (alta nella realtà 55 metri) disegnando i pezzi che sono poi stati realizzati dall'azienda FC Fabbri Park, un piccolo impianto di illuminazione e un modellino funzionante di giostra a seggiolini.

Le classi del Liceo hanno fatto un lavoro di ricerca storica ed artistica sul mondo della Fiera e del divertimento, approfondendo il tema dei fenomeni da baraccone (i cosiddetti Freaks) e riflettendo sulle mode del divertimento di oggi: la ricerca del brivido, l'adrenalina e le emozioni forti ricercate dai giovani che salgono sulle giostre di "vertigine". Hanno prodotto inoltre un lavoro artistico attraverso un collage fotografico di immagini inerenti il mondo della Fiera, del Circo e del Parco Divertimenti, ottenendo un quadro a più strati molto suggestivo, da cui emerge l'immagine di Pinocchio (simbolo del "Mondo dei Balocchi"). L'incontro si è concluso con un brano poetico scritto e musicato da alcune alunne della classe 4ª AT del Liceo scientifico.

Si ringraziano i docenti: Proff. Simonetta Bacchiaga (studio antropologico e storico), Stefano Brangani (tecnologia e prototipi), Franco Cipriano (tecnologia e prototipi), Evandro DeVincenzi, Michelina Galotta, Serena Barbi (uscite aziendali), Cinzia Merchiori (arte e collage fotografico), Marco Soncini (stampante 3D). Si ringrazia il personale ATA nelle persone: D.S.G.A Laura Bertolasi; Ass. Tecnici Isa Zanotti per la documentazione video, Kristian Grande per supporto agli studenti nella realizzazione dei prototipi aziendali, Enrica Sacchi e Giuseppe Baggetta per il supporto audio; Ass. Amministrativi: Luisa Cicogna per gli inviti, Michele Caldora per la stampa pubblicitaria, Anna Maria Castiglia e Liana Carrara per il ricevimento degli ospiti. Si ringrazia la ditta GOVI di Motteggiana ed in particolare il dott. Alfredo Gili per il rinfresco offerto al termine dell'evento.

PROTOTIPO BOOSTER



SCUOLA POTENZIATA IMPORTANTISSIMA, FONDAMENTALE, QUESTI GLI AGGETTIVI UTILIZZATI PER DESCRIVERLA



◆ Martedì 30 maggio, scuola media di Quistello. Una trentina tra insegnanti, insegnanti di sostegno, genitori, il coordinatore del Piano di Zona e altri operatori. Si fa il bilancio di un altro anno di Scuola Potenziata, il sesto, e tutti esprimono il loro parere, parlano della propria esperienza, di obiettivi, di risultati ottenuti: chi come insegnante, chi come genitore, chi come dirigente. Importantissima, fondamentale, questi gli aggettivi utilizzati per descrivere la Scuola Potenziata. “Senza questo progetto non avremmo saputo come fare”, hanno detto gli insegnanti. “Ci siamo sentiti meno soli”. Analoghi gli apprezzamenti dei genitori: “Anche noi abbiamo imparato cose nuove, e visto aspetti dei nostri figli che non conosceavamo”.

Ma che cos'è questa Scuola tanto speciale di cui nessuno parla? Dove si trova? E', in realtà, una scuola virtuale, perché si trova all'interno dei nostri Istituti Comprensivi, là dove c'è un bambino o un ragazzo con gravi forme di di-

sabilità che ne compromettono le capacità di comunicare, il comportamento, o altri aspetti della vita. Una sorta di “scuola nella scuola”, implementata e rafforzata per rispondere proprio a queste diverse e urgenti esigenze.

Tutto è partito dalla caparbità di alcuni genitori, stanchi di vedere i loro figli parcheggiati nei corridoi o in aule poco frequentate: occorre far sì che la scuola potesse offrire anche a loro un percorso educativo, didattico e sociale. Col supporto dell'associazione “Noi per Loro” di Ostiglia, e della “Casa delle Farfalle” di Poggio Rusco, i ge-

nitatori si sono dati da fare, chiedendo, leggendo, cercando. Sono così venuti a conoscenza di diverse realtà, diverse strategie, diversi strumenti. Hanno invitato nel nostro distretto un gruppo di insegnanti di Bergamo, la cui esperienza appariva particolarmente significativa. Da qui è arrivata la proposta di realizzare un tipo di scuola simile anche nel Destra Secchia mantovano, che dopo varie incertezze, è stata accolta da alcuni dirigenti scolastici. Nell'anno scolastico 2011-2012 è quindi partita la sperimentazione di una Scuola Potenziata a Sermide, Poggio Rusco e

Quistello, con tre bambini particolarmente gravi. In breve, il progetto è stato in grado di accogliere sempre più bimbi e ragazzi gravemente disabili, che nell'ultimo anno scolastico sono stati ben 13, di cui due al Liceo Artistico di Castelmassa.

I piccoli da inserire nella Scuola Potenziata vengono individuati dal Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma. Ognuno di loro è seguito da un insegnante di sostegno, se necessario da altri educatori, utilizza modalità di comunicazione alternative, computer, tablet, iPad, lavagna multimediale. Le attività propo-



TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
 info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
 ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**



ste sono sempre adeguate alle loro capacità, con l'obiettivo di valorizzare al massimo le loro potenzialità. Gli alunni disabili sono aiutati e spronati ad interagire con i compagni di classe, ma allo stesso tempo hanno a disposizione spazi appositamente creati per loro e le loro peculiari esigenze.

Parte fondamentale della Scuola Potenziata è la presenza "sul campo", accanto a bimbi e insegnanti, di operatori specializzati nell'insegnamento ad alunni con handicap grave, che affrontano i problemi, danno consigli e suggerimenti, collaborano alla messa a punto di programmi con educatori e docenti, mantengono i contatti con neuropsichiatri e famiglie. La Scuola Potenziata è - come si dice oggi - un progetto in "rete", che vede coinvolte realtà molto

diverse tra loro: dalle scuole al Piano di Zona, dalla Neuropsichiatria Infantile alle cooperative di servizi, dalle associazioni, ai comuni.

"Certo, non mancano e non sono mancate le difficoltà", dice Cristina Barlera, presidente di "Noi per Loro", l'associazione che ha partecipato alla pianifi-

cazione del progetto e si muove alla ricerca di finanziamenti in collaborazione con la "Casa delle Farfalle". "In particolare, risulta frustrante il continuo turnover degli insegnanti di sostegno, cui non si riesce a porre rimedio".

Poi c'è l'aspetto economico, relativo alle spese per gli operatori specializzati, che finora è stato sostenuto dalle due associazioni, dal Piano di Zona, dalla Fondazione Comunità Mantovana, e da un paio di anni, dall'Ats Valpadana con l'erogazione - purtroppo discontinua - di voucher regionali. "Per sviluppare nuove idee e aiutare nuovi bambini e ragazzi", conclude, "occorrerebbe invece che il metodo della Scuola Potenziata, di affrontare la disabilità con maggiori sforzi e più mezzi, diventasse parte integrante non solo della scuola, ma di tutta la società".



"Noi per Loro" è un'Associazione che opera nel territorio del Destra Secchia, costituita da familiari, amici, operatori e sostenitori di bambini, ragazzi e adulti disabili. Il suo scopo è quello di dar voce alla persona disabile e ai suoi diritti, collaborando con le istituzioni e le altre realtà che operano sul territorio alla realizzazione di progetti mirati e formativi.



"La Casa delle Farfalle" è una piccola Associazione di volontariato di Poggio Rusco che realizza progetti volti a migliorare la qualità di vita di bambini e ragazzi autistici e delle loro famiglie, ad informare e sensibilizzare la comunità, ad integrare i bambini all'interno della scuola e la società.



PANIFICIO LUPPI

BAR · PANE · GASTRONOMIA
PASTA FRESCA · PASTICCERIA

APERITIVI E PRANZI DI LAVORO

SERMIDE
Via Mattei 1
0386 61320



APERTO
tutti i giorni
dalle 5
alle 21
Domenica
fino alle 13



DISINFORMAZIONE E INFORMAZIONE

IL GLIPHOSATE È MENO TOSSICO DEL SALE DA CUCINA

◆ Sfolgiando Sermidiana mi è scappato l'occhio sulla lettera inviata a Sermidiana a firma di un sedicente Comitato Aria Pulita che disinforma sull'erbicida glyphosate e fa solo allarmismo ingiustificato. La verità è che la Commissione europea non sta decidendo se ritirare dal mercato il glyphosate, bensì sta proponendo di rinnovarne l'uso per ancora 10 anni in luogo dei 15 normali. Inoltre non è vero vi siano "studi scientifici di medici indipendenti" come si dice nella lettera, perché se esistessero e fossero veramente scientifici l'uso del glyphosate sarebbe già stato proibito 18 mesi fa. Detto della disinformazione, passiamo all'informazione.

► TOSSICITÀ DEL GLIPHOSATE

Il glyphosate è una molecola erbicida in uso in tutto il mondo dal 1976 ed il brevetto è scaduto nel 2001 e quindi esso è producibile da chiunque (i cinesi sono divenuti i maggiori

produttori) e il costo al kg è arrivato a dei livelli tali che con soli 30 € si diserba un ettaro di terreno. Si tratta di un diserbante totale che ha lo spettro di eco-compatibilità ambientale migliore rispetto a tutti i diserbanti totali o selettivi impiegati in agricoltura e, avendo fatto oggetto di un uso diffuso anche non professionale (incolti pubblici e suoli e giardini domestici), non ha mai, in più di 40 anni, prodotto nessuna intossicazione e tanto meno effetti genotossici. Il suo DL50 è di 5600 e per i non addetti dico che ad ogni sostanza chimica la legge assegna un numero di DL50 e tanto più grande è questo numero tanto minore è la tossicità di quella sostanza. Per far comprendere meglio si riportano i DL50 di alcune sostanze di uso comune: vitamina D 10, nicotina 50, caffeina 192, solfato di rame 300 (è il fitofarmaco consigliato in agricoltura biologica per irrorare le verdure e la frutta), teobromina del cacao 1265, sale da cu-

cina 3000, bicarbonato di soda 4220. Dunque il glyphosate è meno tossico del sale da cucina, del caffè e dei biscotti (lievitati con bicarbonato di soda).

► IL DIVENIRE DEL GLIPHOSATE NELL'AMBIENTE

esso impatta molto poco l'ambiente (la sua ubiquità, ma in dosi molto esigue, non è sinonimo di impatto ambientale, ma solo della estrema diffusione e dell'uso prolungato del prodotto); esso si lega subito alle particelle del terreno, non migra (tanto è vero che si trova solo nelle acque superficiali e non in quelle profonde) e si decompone in pochi giorni; è oggi un prodotto fitosanitario chiave per permettere l'agricoltura conservativa, nel senso che permette di gestire i terreni al meglio mediante la semina di cover crops e la non aratura dei terreni. Scientificamente è stato solo provato provocare lesioni oculari alla fauna acquatica e quindi

per evitare l'inconveniente occorre non irrorare l'erbicida vicino ai canali con acqua stabile.

► PERCHÉ SI È FORMATA E DIFFUSA LA GLIPHOSATE-FOBIA?

Dopo oltre 30 anni d'uso e di ricerche senza verificare nulla di grave per l'uso della molecola erbicida, un organismo internazionale, emanazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato che dall'esame di alcuni studi (tralasciando di valutarne tanti altri) il glyphosate presentava il pericolo di essere "probabilmente cancerogeno" (classifica 2° ossia sostanze con limitata evidenza di cancerogenicità per l'uomo e sufficiente evidenza per gli animali); a questa categoria appartengono anche le carni rosse, i fumi di combustione della legna, bevande calde (>di 65°C) e i turni di lavoro notturno/diurni. Dunque nulla più delle normali esposizioni di tutti i giorni. Tuttavia l'annuncio

VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**



S. Croce di Seruide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Seruide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

ha creato l'allarme più totale anche perché molte organizzazioni ecologiste ideologizzate hanno fatto da cassa di risonanza. Insomma quando le carni rosse sono state dichiarate 2A hanno fatto solo sensazione e si sono continuate a mangiare, mentre quando lo è stato per il glyphosate l'allarme è stato enorme ed ancora continua il martellamento affinché l'opinione pubblica rimanga grandemente spaventata. Dobbiamo anche dire che il CIRC ha valutato il "pericolo" ma non il "rischio" e la differenza è grandissima perché tra i due vi è di mezzo il fattore tempo di esposizione. Un esempio chiarirà la differenza: l'andare in automobile è esporsi ad un pericolo, ma io posso innanzitutto diminuire molto il rischio guidando con prudenza, inoltre un conto è fare 10 mila km all'anno un altro è il farne 50 mila perché appunto aumenta l'esposizione.

Gli enti di controllo istituzionali quali l'EFSA, l'OMS stessa e la FAO e molte accademie scientifiche statali hanno allora passato in rassegna tutta la letteratura disponibile sull'argomento (e non solo una piccola parte come ha fatto il CIRC) ed hanno ribadito che il glyphosate non è cancerogeno (dunque l'OMS ha smentito la sua emanazione CIRC). La commissione UE che doveva decidere sulla riomologazione per 15 anni del diserbante ne ha allora permesso

l'uso per altri 18 mesi (fino alla fine del 2017) in attesa che arrivasse il richiesto parere definitivo dell'ECHA (altro organismo scientifico referente).

Questo ha emesso il parere ben sei mesi prima della scadenza dicendo lapidario: "il glyphosate non è cancerogeno". La Commissione ha allora, pilatescamente, proposto il riuso del glyphosate per 10 anni ancora, ma la decisione formale non è ancora stata sancita perché l'iter non si è concluso.

►RACCOLTA DELLE FIRME

E' previsto dall'UE che i cittadini di almeno 7 Stati membri dell'Unione Europea possano raccogliere un milione di firme e accedere direttamente alla Commissione per inoltrare una petizione. Tuttavia è previsto che la raccolta delle firme avvenga per mezzo di un comitato di cittadini all'uopo costituito e questo non si possa avvalere dell'aiuto di nessuna organizzazione già costituita, pena l'irrelevanza giuridica della raccolta. Ebbene la raccolta delle firme sta avvenendo sotto l'egida dell'organizzazione Combat tedesca e altre organizzazioni ecologiste da tempo esistenti, pertanto è molto probabile che l'eventuale raccolta del milione di firme possa essere invalidata al momento della deposizione a Bruxelles. Notizie recentissime dicono che il milione di firme non è ancora stato raggiunto ed



anche se il tempo limite sarebbe il gennaio 2018 esse devono essere depositate prima che la Commissione UE decida (decisione prevista per fine giugno) in quanto riomologazione e petizione contraria devono essere esaminate nello stesso momento.

►IN CONCLUSIONE

Gli organismi scientifici seri ed accreditati hanno tutti ribadito che per il glyphosate non sussiste nessun allarme, mentre le ONG ambientaliste non supportate dalla scienza ma solo dall'ideologia hanno allarmato in modo subdolo e disonesto l'opinione pubblica (cosa che fa anche questo sedicente Comitato Aria Pulita con la lettera a Sermidiana). Dimostrerò con una fotografia la strumentalità e l'ideologizzazione delle iniziative contro il diserbante: nella foto si vede un dimostrante che si appresta alla firma contro la riomologazione del glyphosate

con una lunga sigarette in bocca, ebbene questa sì che tante indagini scientifiche dichiarano essere "sicuramente cancerogena"!

NOTA FINALE: Agricoltori svegliatevi! Insorgete e fate insorgere le vostre categorie rappresentative; fate sentire la vostra voce perché ne va della possibilità della vostra sopravvivenza come imprenditori. Non dite che se aboliscono il diserbante tanto voi diserberete con un altro erbicida ancora permesso, l'iniziativa sul glyphosate è solo un "cavallo di Troia" ai vostri danni: se riescono a far abolire la sostanza chimica salutisticamente e ambientalmente meno pericolosa che state usando, non penserete che poi vi lascino usare dei fitofarmaci, molto più indispensabili per la salvaguardia dei vostri raccolti, ma molto più tossici e con impatto ambientale, se male usati, ben peggiore?

CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



«LEGGILI ANCHE TU..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



FAIR PLAY di Tove Jansson ed. Iperborea

◆Mari e Jonna, due artiste, due atelier ai capi opposti di un grande edificio sul porto di Helsinki, e una casetta condivisa su una piccola isola solitaria davanti al mare aperto. Mari scrive, illustra, sogna, si fa domande, accoglie un maestro burattinaio russo che sacrifica il sonno all'arte, si appassiona a una donna sola al mondo che le chiede il senso della vita. Jonna dipinge, intaglia il legno e trova risposte, cerca di catturare la realtà con la sua cinepresa, ama i film western di serie B e i ca-

polavori di Fassbinder, e mette mano al fucile da caccia quando c'è bisogno di una «sana spietatezza». Le loro personalità si scontrano e si confrontano attraverso dialoghi sagaci e silenzi che non hanno bisogno di parole, unite da un'urgenza creativa che riesce ogni volta a gettare una luce nuova sulle cose e sulla natura umana, a trasformare la quotidianità in una riserva di piccole epiche fuori dall'ordinario e di inattese rivelazioni. Definito da Ali Smith «una vera opera d'arte», Fair play è una partita a due, un gioco sottile tra due donne fieramente indipendenti che con ironia e nel rispetto inviolabile dei reciproci spazi mantengono sempre vivo uno scambio autentico, pungente, eppure pieno di tenerezza. Con la sua finezza di lingua e di sguardo, capace di cogliere il significato racchiuso nel gesto più semplice, Tove Jansson traduce in un gioiello letterario il rapporto con la donna con cui ha condiviso quarant'anni di lavoro e di vita, in un equilibrio lieve e rivoluzionario, all'insegna di quella libertà che accompagna una riuscita storia d'amore.



1972 di Francesca Capoddele ed. Fandango

◆Da qualche mese Cristina vive a Lagos, in Nigeria. Una destinazione che ha tutto il sapore di una fuga, in particolare dal proprio passato. Una fuga impossibile, però, tanto che Cristina si convince ad affrontare un necessario viaggio a ritroso nel tempo, a partire dal 1972, l'anno decisivo. Allora Cristina aveva sedici anni e viveva a Ferrara, insieme ai genitori, ma soprattutto al fratello Marcello (di un anno più grande), il complice, l'alleato e il confidente di sempre. Un'esistenza co-

mune, scandita dai «sacri pasti domestici», dalle prime esperienze sentimentali e soprattutto dall'ambizione di non guastare le proprie vite così come è accaduto ai loro genitori, odiati e allo stesso tempo compatiti. A interrompere quella routine il trasferimento, deciso dal padre, da Ferrara a Bologna, che ha l'effetto immediato di provocare in Cristina e Marcello la consapevolezza della fine della prima adolescenza, di quell'età in cui sono ancora visibili le tracce dell'infanzia. Bologna appare subito a Cristina e Marcello una città estranea e minacciosa, ma l'iniziale spaesamento è superato grazie a un incontro che sarà decisivo per entrambi: Elisabetta. Bellissima, sfrontata, figlia della buona borghesia bolognese, Elisabetta forma con Cristina e Marcello un vero e proprio sodalizio, che consentirà a tutti e tre di attraversare con entusiasmo e dolore i territori dell'amore, della politica, dell'amicizia e infine dello scandalo. Ma una tragedia sconvolgerà la vita di tutti, e segnerà per sempre la fine di quelle giovinezze provinciali.



PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



La transumanza



◆ Quando ancora non si sapeva di cellulari, facebook e di altre meraviglie tecnologiche, quando, data l'età, si sperimentava l'arte dell'abbordaggio all'altro sesso, molti degli amici che un tempo mi corrispondevano, abbandonando per noia la piattezza di un paese risaputo, passavano il confine alla Dogana andando alla ventura, in cerca di occasioni, di contatti.

- lo vado...tu vieni?

Il fortunato neo patentato che poteva disporre dell'auto (quella di papà), più di tre o quattro supplicanti non poteva scarrozzare. Gli altri, ed era la maggioranza, si arrangiavano cavalcando in coppia una Vespa, divorando la strada a "manetta", prendendo l'aria in faccia, con la speranza riposta di un incontro che andasse a buon fine, azzimati col vestito buono della festa e il ciuffo imbrillantinato alla Elvis Presley. Le destinazioni preferite di quelle nebbiose domeniche erano "La Taverna" di Poggio Rusco, "La Lucciola" di Concordia nella Bassa Modenese. D'estate, sotto le stelle ruffiane della notte nei Dancing "La Fontanina" di Massa Finalese o al "Vallechiara" di Medolla. Molti di noi questi nomi li hanno memorizzati alimentando la nostalgia di una parentesi felice ormai chiusa da troppo tempo. Dopo il cinema, il ballo era l'appuntamento più atteso da una

settimana passata in faticosi impegni di scuola a Ferrara, agli altri che non sembravano tagliati allo studio, "uslin in tida" nel frutteto dei Levi alla Pedocca, a potare alberi di pere per il Collettivo di Pilastrì. Avevano loro diciotto anni. Si lasciavano alle spalle le ristrettezze dei ritrovi in case private, dove si ballava col giradischi, qualche infatuazione delle ragazze locali che si sarebbero poi consolate con le novità in arrivo da Burana o Bondeno.

"Panta rei", tutto scorre nel flusso inarrestabile della vita che incede. Facce nuove dunque, approcci e aspettative, bando alla timidezza. Gli apripista ostentavano un'insolita faccia tosta, una parlantina convincente, ma quel che più contava una riconoscibile abilità ai ritmi musicali, rock and roll, cha cha cha, ballo alla Filuzzi. Tutto bene? Beh qualche contrarietà non mancò, specie nel mantovano, a Poggio Rusco dove spadroneggiava un attaccabrighe, un Pel di Carota rissaiolo, il boss indiscusso di una combriccola di provocatori pronti a menar sganassoni per futili motivi. L'esperienza ci insegna che per ognuno di noi, arriva sempre il momento di mettere la coda tra le gambe, e così fece quel balordo ras di paese quando incrociò Laurino Marchetti che lo cucinò per benino.

Alla fine degli anni 50, ogni domenica ci si imbrancava davanti all'albergo della Dogana poiché, all'incirca verso le quattordici, arrivava un pullman alquanto scombiccherato, messo a disposizione ai tampinatori pilastresi dalla direzione del teatro di Concordia sulla Secchia. Il biglietto d'entrata era alla portata di tutte le tasche, così che la sala si riempiva come un uovo, uomini e donne intronati dagli autoparlanti alla massima potenza e dal fumo di mille sigarette. Molte ragazze quelle della Bassa, quasi sempre disponibili a concederti un giro di valzer erano ben disposte ad ascoltare le nostre banalità. Spontanee e disinibite, godevano d'una certa indipendenza, molto più scafate delle nostre, più libere. Oddio non è che si concedessero, ma con loro era facile trovare una certa complicità nei balli di mattonella, tete-a-tete. Magliaie, molte magliaie, qualche parucchiera, ragazze senza grilli per la testa in cerca di realizzare rapporti stabili, duraturi o qualcosa di più serio. Mi dicono che l'uomo sia "animale sociale" e, in quanto tale, tenda all'imbrancamento, così che dalle parti nostre, alla spicciolata, prese piede la "transumanza" dei fusti pilastresi verso le baleare sopra citate. Nacquero quindi amicizie, innamoramenti, promesse e fidanzamenti, qualche anno dopo il matrimonio. Niente di nuovo sotto il sole! I ricordi di quella stagione vissuta nello splendore dei vent'anni va lentamente sfumando, riportarli alla luce è pur sempre un'operazione parziale, imperfetta. Pur tuttavia rovistando nel calderone dei "gat in ment" mi pare giusto raccontare certe performances indimenticabili di certe sagome, come quella di G.V che rivolgendosi alla ballerina d'occasione cercando di intormentarla, le sussurrava da ruffiano: - Perché non diamo un senso a questa serata?

E poi quel grande ciarlatano di N.D, lingua sciolta e millantatore spudorato, quella volta che, inginocchiandosi davanti alla ragazza sulla quale aveva messo gli occhi, la implorava di concedergli fiducia. Gli amici lo videro. Dall'alto dei parapetti della galleria, appesa ad una corda fu calata in bella vista una foto dello sbruffone, immortalato con cappellaccio e ginocchiere intento suo malgrado a diradare piantine di bietole, e addio castelli in aria! Sempre vestito alla moda, elegante nel suo trench immacolato, tifoso della Spal, lo potevi vedere in tribuna seguire le alterne fortune della squadra del cuore. Una decina di anni fa passò agli onori della cronaca locale. La società Ars et Labor viveva in questi giorni una crisi trascinata da parecchi anni, piena di debiti e con presidenti avventurieri. Il nostro emerito paesano si presentò un giorno in sede spacciandosi come uomo di fiducia di una cordata di industriali carpigiani intenzionati a rilevare la squadra. La verve personale indusse i responsabili della Spal ad invitarlo al tavolo delle trattative. Alla fine però si resero conto del giochino messo in atto dal "cacciaballe", un bluff e ciao!

Per ultimo I.V. Ritornava dalla sala da ballo "La Bussola" a Mirandola. Era una notte di nebbia, nebbia da tagliarsi col coltello, quando nelle vicinanze del passaggio a livello di Quarantoli si trovò davanti un autocarro fermo. Pensa: - Ci voleva solo che le sbarre fossero abbassate! Aspettiamo che passi il treno... Aspetta che t'aspetta, niente, niente sferragliare della teoria dei vagoni. Spazientito I.V scende dall'auto e s'avvicina alla cabina del camion per scambiare pareri con il guidatore del mezzo. Ma non c'è nessuno. Ci credereste? L'automezzo era là fermo da un bel pezzo, fermo di fianco al bar: l'autista se ne stava al caldo a giocare a carte.

VITA IN CAMPAGNA

Mietitura e trebbiatura

SECONDA PARTE: TREBBIATURA

◆ La trebbiatura ha una storia lunga. Le prime trebbiatrici arrivarono in Italia all'incirca verso il 1860. Prima dell'avvento di queste macchine si liberavano i chicchi di frumento dalla spiga con sistemi particolari: si batteva (ancora oggi, con le moderne mietitrebbie si dice "batar al furment") il grano con il pestaggio dei quadrupedi sull'aia o con il correggiato, "la varjela", un attrezzo semplice, formato da due bastoni di lunghezza diseguale, legati con una striscia di cuoio. Il bastone più corto veniva fatto roteare per aria e fatto cadere (battere) sul mucchio di spighe per liberare i chicchi della spiga. Si recuperava poi il grano dividendolo dalla "bula" (involucro, pula) buttando in aria, contro vento, palate di prodotto, per separarlo da altre impurità.



CORREGGIATO O "VARSÈLA" PER BATTERE IL GRANO E ALTRI CEREALI

Le trebbiatrici sono state una invenzione rivoluzionaria, anche se durante la trebbiatura si doveva lavorare in un ambiente molto polveroso, con il caldo e il sudore che facevano da contorno a questo lavoro faticoso. Il rumore assordante rendeva difficile la comunicazione a voce tra i vari operatori; quando si verificavano intoppi nella macchina si usava il passaparola per comunicare con le persone interessate. Tuttavia, nonostante la fatica e le difficoltà, per tutta la famiglia di agricoltori, i parenti e i bambini,

la trebbiatura rappresentava un momento di festa e di ottimistica allegria. Una festa perché il raccolto del grano era giunto al ciclo finale e questo significava avere la certezza del pane per sfamarsi tutto l'anno. Inoltre, l'abbondanza di cibo e l'allegria di quella giornata ne creavano momenti indimenticabili. L'arrivo della trebbiatrice in corte era atteso con trepidazione; si desiderava trebbiare presto, possibilmente con il bel tempo. Già quando si sentiva sbuffare il trattore con forti scoppi per il peso che doveva trainare, "la tacàda" (trebbiatrice, pressa e "caratèla", una sorta di carro per gli attrezzi e barili di combustibile ed olio, binda ed altri attrezzi meccanici), i contadini erano contenti perché stava arrivando la "machina da bàtar". Quando il trattore entrava nella corte, il macchinista lo dirigeva verso il "cavaiòn" (bica) o verso la barchessa dove era stato accatastato il frumento. Era bello vedere i movimenti degli addetti che, con meticolosa precisione posizionavano la trebbiatrice con spessori, tappi, ferri per bloccarla a terra usando "la binda" (cricco ad ingranaggi dentellati), per alzarla e livellarla il meglio possibile. Per ultimo veniva posizionato il trattore (ricordo il Marshall della ditta Baral-

di), che con il "singiòn" (grossa cinghia di cuoio molto duro) permetteva il funzionamento sia della trebbia che della pressa. Tutto veniva predisposto il giorno prima verso sera, per essere pronti a trebbiare dal mattino successivo di buon'ora dopo il segnale della sirena dato dal macchinista.

Da quel momento, attorno alla trebbia cominciarono ad operare e muoversi molte persone. In questo giorno la famiglia contadina al completo era molto impegnata, sia per i preparativi che nei controlli organizzativi. I bambini vivevano questo momento come un gioco, sollecitati da euforia e curiosità per quanto succedeva; si rendevano disponibili a fare anche piccoli servizi a coloro che li chiamavano. Il "rasdor" era intento a controllare l'operato delle squadre: si spostava da quelli che insaccavano il grano e lo pesavano, a quelli che costruivano il pagliaio, a quelli che inforcavano i covoni, alle donne che raccoglievano la pula e la trasportavano con la barella vicino al pagliaio. Voleva ben figurare davanti al padrone del fondo o al fattore che arrivavano per seguire la resa del grano. Nei grandi poderi, quando si raggiungevano i 100 quintali di grano trebbiato veniva fatta suo-

nare la sirena appoggiandola al "singiòn", per far conoscere anche ai contadini più lontani che erano stati raggiunti tanti quintali di raccolto. In poderi molto grandi, la sirena suonava più di una volta suscitando una certa invidia nei vicini confinanti. Gli uomini che lavoravano di fronte alle bocchette dove usciva il grano erano i più esposti al rumore in quanto più vicini alla macchina e al trattore; dovevano fare attenzione a sostituire i sacchi di iuta quando erano pieni. Ogni sacco doveva pesare circa 100 kg., quindi una volta trascinato sulla vicina "basa cuna" (pesa) dovevano aggiungere o togliere grano per riportarli al peso stabilito. Un incaricato della famiglia, mediante le tacche su di un bastone segnava il numero di sacchi pesati. Era un metodo semplice e sicuro per non sbagliare e conservare il risultato finale delle pesature. La movimentazione dei sacchi la si faceva con un "cariulin" (carrello a due ruote) oppure a spalla dagli operai che li accatastavano in uno stanzone, sotto il portico o nell'andito, in attesa di essere portati in granaio, oppure caricati sul carro o sul birroccio per consegnarli al mulino o all'ammasso grano. Per anni la trebbiatura veniva eseguita con la sola "machina da bàtar" (trebbiatrice), quindi gli addetti alla paglia provvedevano a raccoglierla sciolta con lunghe forche di legno per portarla nel punto dove si costruiva "al pir" (il mucchio di paglia, il pagliaio). Quando, per l'altezza raggiunta non era più possibile depositarla, intervenivano uomini con la scala che la spingevano fino in cima al pagliaio. Era un lavoro fastidioso, per la distanza della trebbiatrice dal posto dove si faceva il pagliaio,



LA "TACADA"-LANDINI-TREBBIA-PRESSA E CARATELA



PRESSA CON "MACACO" PER LA FORMAZIONE DELLE "BOTOLE"

la polvere che respiravano, la fatica senza momenti di sosta e il grande caldo. Si dovevano coprire e proteggere con camicie a maniche lunghe per evitare irritazioni della pelle sudata, e qualche escoriazione.

Negli anni successivi, la trebbiatrice venne corredata e completata con la pressa, una seconda macchina per pressare la paglia che fuoriusciva dalla parte anteriore della trebbia. Veniva spinta nella pressa da un apposito cilindro di lamiera di ferro, "al macaco", che la premeva, formando "li bòtuli" (balle di paglia) legate con due fili di ferro. La pressa veniva controllata dal "païarin" che, con grande destrezza e velocità, infilava "li gùci e i filfèr" (apposite forcelle di ferro a forma di H e fili di ferro) per ricavare balle regolari ed omogenee nel peso, che venivano portate a spalla dagli uomini nel punto dove il padrone aveva deciso di costruire "la butulèra", (il pagliaio). Per trasportare le botole di paglia a spalla, gli uomini si proteggevano la schiena con un sacco di iuta piegato ad angolo per ricavare una sorta di cappuccio da infilare sulla testa.

I fili di ferro ricotto, tenero nella lavorazione, necessari per la le-

gatura delle "botole", venivano preparati con apposito cavalletto, dai ragazzi o dalle donne della famiglia. Era divertente per i bambini, ragazzi e ragazze fare "i filfèr", confezionare mazze di circa 50 fili che venivano ritirati dai "païarin" per infilarli nelle "gùcie".

Un altro lavoro faticoso e indispensabile, svolto in mezzo a tanta polvere, per il quale bisognava ripararsi indossando abiti lunghi, fazzoletti al collo e grandi cappelli di paglia, era la raccolta e lo sgombero della pula con le barelle. Questo lavoro veniva svolto, senza sosta, quasi esclusivamente dalle bravissime donne!

Nel giorno della trebbiatura, le donne di casa erano inoltre indaffarate a preparare il pranzo di mezzogiorno per molte persone: l'ospite d'onore, il padrone del fondo (a volte con la sua famiglia), il caposquadra, il responsabile di macchina "macchinista" e tutta la famiglia contadina. In questa occasione si sacrificavano il gallo e qualche gallina per fare un buon brodo con i cappelletti, carne lessa, arrosto, crema, ciambella e vino a volontà. Gli altri componenti la squadra di "baddòr" mangiavano quel che si erano

portati da casa, seduti all'ombra del pagliaio, delle barchesse o delle piante del cortile. Quando il macchinista ordinava di suonare la sirena per fermare la trebbiatrice, si andava a mangiare; gli addetti si lavavano, arrangiandosi come potevano con l'acqua della "tromba" (pompa), del pozzo o con quella dell'"albi" (abbeveratoio) del bestiame sotto al fienile. Una volta puliti, i macchinisti si portavano a tavola in cucina o "in l'andit" (grosso corridoio appositamente assetato il giorno della trebbiatura) con gli altri ospiti e familiari per consumare il buon pasto: la fame dovuta alle fatiche compiute non mancava. Durante il pranzo, i giovani si scambiavano battute, qualche canzonatura riservando invece complimenti galanti alle donne, mentre gli adulti si scambiavano le prime impressioni sulla resa del frumento, riferendosi alla qualità seminata, alle lavorazioni effettuate, agli andamenti stagionali. Non mancava il confronto con i risultati ottenuti dai vicini confinanti. Terminato il pranzo, nelle prime ore del pomeriggio il lavoro riprendeva, ognuno al proprio

posto proseguendo fino all'ultimo covone oppure fino a sera. Con la trebbiatura si concludeva l'ultima operazione del lungo lavoro che era iniziato con l'aratura, la semina del grano, la mietitura e la raccolta dei covoni nei campi. Il periodo della trebbiatura iniziava verso la fine di giugno e proseguiva fino al 15-20 di luglio. Ogni trebbia aveva al seguito una squadra, "i baddòr", composta di solito dai 15 ai 18 componenti tra uomini e donne. A volte poteva essere composta anche da 30-35 braccianti per far lavorare un maggior numero di persone che aveva fatto richiesta all'ufficio di collocamento. Quando il lavoro scarseggiava, si potevano fare due squadre, lavorando alternativamente nei vari gruppi: sul cavaìon, sul "tibiatoi", (trebbia), ai sacchi di frumento, alla raccolta e trasporto della pula, alla paglia (sgombero delle botole). Alla fine dei lavori, in quasi tutte le corti agricole, i lavoratori unitamente a tutta la famiglia, giovani, donne e anziani si mettevano in posa per la foto ricordo, ciascuno con il proprio ruolo durante questo momento importante di vita contadina.



FOTO DI GRUPPO- PADRONI, LAVORANTI E CONTADINI



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

1950/51 Bambini in colonia a Levico

◆ Negli anni '50, il soggiorno in colonia veniva prescritto dal medico di base che decideva per il mare oppure la montagna. Era organizzato in questo caso dai Comuni di Sermide, Carbonara e Felonica, per i bambini delle Scuole Elementari.

Armando Fioravanti

Nella fotografia si riconoscono diversi bambini di Sermide e una delle educatrici insegnanti:
2= Aldo Benedusi, 4= Giancarlo Gramola, 8= Vito Baldissara, 15= Francesco Dondi, 19= Bice Fioravanti, 20= Alda Menghini, 21= Edda Bozzini, 22= Luisa Dondi, 23= Gina Oliani, 28= Tecla..., 30 = Maestra Negrida Paganini (Maretti)



1947 Famiglia Reggiani

Giovanni Reggiani 1926 - 2011
Carla Reggiani 1927- 2017
Graziana Reggiani 1921-1990
Adele Reggiani 1929 -
Giuseppina Bertoldi 1893- 1974
Velio Reggiani 1895 - 1991
Albertina Fioravanti 1922 - 2008
Pino Reggiani 1920 - 2015
Anna Reggiani 1934-



Anni '60 "Al Barachin"

Leo Benatti marito di Graziana Reggiani, fratello del mitico avvocato Elio di Magnacavallo, Pino Reggiani, Velio Reggiani, Romano Marmai, Iorio Ignomiriello toscanaccio di Viareggio, marito di Carla Reggiani deceduta il mese scorso, Giovanni Reggiani. Sulla sfondo Luciana Boschetti, moglie dell'Oste Lino Gavazzoni e Maria, madre acquisita di Lino.





1951 S. Croce

sopra: **Maria Teresa Bottoni**
sotto da sin.: **Anna Vicenzi, Vanda Fratti, Eugenia Pantalone, ...Belluzzi, Gianna Fratti, Leda Zanotti, Giacomina Tebaldi, Erta Bosi, Marta Malavasi, Matilde Pecchini**

1984 Caposotto, Festa de l'Unità

Un sfida, una responsabilità e un motivo di orgoglio affrontati senza timore dalle donne di Caposotto impegnate a preparare agnolini per tutti.

Da sin. **Gina Tralli, Zoraide Gandini, Elsa Mantovani, Egle Paganini, Egle Vicenzi, Adriana Casari, Bianca Zerbini, Franca Negrini**
da destra: **Iride Bianchi, Brenilde Natali, Cavazzoni, Ferrari**



1955 con il Vescovo a Carbonarola

◆ In occasione della visita a Carbonarola del Vescovo Mons. Domenico Menna, si ebbe una grande affluenza di fedeli dai vari paesi limitrofi. Anche dalla Parrocchia di Moglia di Sermide si recarono a Carbonarola diverse ragazze dell'Azione Cattolica.

Armando Fioravanti

In piedi da sx: **Maria Bassi, Maestra Valeria Fanti, Luisa Rossini, Bice Fioravanti, Lia Malavasi, Giordana Tonelli;**
Sedute: **Prima Zacchi, Evelina Bassi (postina), Seconda Zacchi, Romana Bassi, Evelina Bassi, Angela Finatti**





GENTILE REDAZIONE,

per la prima in volta in vita mia (58 anni), leggendo i giornali in questi giorni, mi sono vergognata di essere nata e cresciuta a Sermide. Esprimo la mia solidarietà e i miei più calorosi incoraggiamenti a chi si batte, a Sermide e altrove, contro tali vergognose, appunto, manifestazioni di ignoranza politica e miseria culturale. A qualche giorno dalla sua scomparsa, ripenso oggi con profonda gratitudine al professor Graziano Negri, che, insieme a molti altri Sermidesi, ha saputo educare intere generazioni a quelle forme ambiziose di civiltà, che sembrano ora venir meno, nel nostro triste Basso Mantovano. Cordialmente,

Gloria Paganini
Professore associato
Università di Nantes

CONSIDERAZIONI SUL VOTO DI SERMIDE E FELONICA

Alla fine la lista "Sermide e Felonica Insieme" ha prevalso con la sua squadra e il suo candidato sindaco Mirco Bortesi che diventa il primo cittadino dopo la fusione. Ottiene il 49,25% con 1579 voti e otto seggi. Vince nel capoluogo e a Felonica e ancor più nettamente nelle frazioni. Segue la lista "La Svoltata", nata dal gruppo di opinione "Aspol", con la candidata sindaco Anna Maria Martini con il 40,33%, 1293 voti e tre seggi. Terza "Fasci italiani del lavoro" con candidata sindaco Fiamma Negrini con il 10,49%, 334 voti e 1 seggio. Il sospiro di sollievo alla fine l'hanno tirato un po' tutti per il lungo travagliato periodo di incubazione delle liste, delle compagini, dei programmi che ha fatto temere la discesa in campo di una sola lista. Il

gioco democratico è stato poi riattivato dai tre gruppi che formeranno una maggioranza che governa e una minoranza che controlla e pungola, supportati dalle Municipalità. I votanti sono di nuovo in caduta libera: se nel 2012 a Sermide sono stati il 60% circa, nel 2017 sono scesi al 49% se si considera il 3% di schede bianche e nulle. L'astensione presumibilmente ha danneggiato di più La Svoltata se si valuta che nel 2012 a Sermide la lista Marmai ha riscosso il 37,63%, la Lega nord Molinari il 6,93% e la lista di Paola Quaglia il 12,32%: Anna Maria Martini, come moderata, non avrebbe quindi intercettato buona parte degli elettori di Molinari/Quaglia che, invece, hanno preferito l'astensione o una forma di protesta radicale a ranghi sparsi con la lista di destra "Fasci italiani del lavoro" che è passata dal 2,9% a oltre il 10%. Il non voto del 51% è solo indifferenza o marca una forma di disamore verso una politica locale che, se ha anche i conti a posto, non riesce ad invertire un declino anchilosato? La stampa e i social media hanno fatto di Sermide un caso nazionale per via dei Fasci di Fiamma Negrini che sono stati apparentati all'ideologia fascista, su cui il giudizio della storia è netto e l'art. XII delle Disposizioni Transitorie e Finali della nostra Costituzione è chiaro, ma un programma di destra, improntato al dialogo e al confronto, rientra nel gioco della democrazia. I vincitori sono stati avvantaggiati dalla formula unitaria scelta per il logo e dalla selezione di candidati/e conosciuti sul territorio per il loro impegno nel sociale, nella cultura, nel tempo libero con alte punte di voti di preferenza. Nella Municipalità La Torre l'ex sindaco Marco Reggiani brilla per l'elevato numero di riconoscimenti. Anna Maria Martini infine paga lo scotto della nuova arrivata ma, con il bagaglio del 40% di consensi e il suo carattere tosto, dai banchi dell'opposizione avrà modo di costruire la sua rimonta. Buon lavoro a tutti.

Gisa Gramola



IN GIRO IN CAMPER CON SERMIDE NEL CUORE

Arrigo Ferriani e Laura Bassi, sempre in giro con il loro camper, ci propongono, dopo una cordiale chiacchierata alla Nautica di Sermide, due fotografie. L'album dei ricordi è ricco, e la scatola delle immagini Laura e Arrigo, la portano sempre con loro. La foto in bianco e nero è del 1957 e li ritrae, fidanzati, sulle rive del Po, e ancora insieme oggi con la passione dei viaggi in camper, alla ricerca sempre di paesaggi e luoghi da scoprire.

Relazioni personali

Sono Maria Cristina una ragazza di 50 anni che cerca l'anima gemella, cioè una persona che mi dia affetto, per trascorrere un futuro con rispetto e fiducia reciproca. Cerco un uomo al massimo di 55 anni, di Sermide o zone limitrofe. Telefonare (dalle 19 alle 21) al 3277917422, solo persone seriamente motivate.





ARNALDO GIOVANNINI E MARIA LUCCA UNA PROGENIE DI 8 FIGLI E 17 NIPOTI

Foto segnatempo da parte di un gruppo di cugini che dopo tantissimi anni hanno avuto l'idea di ritrovarsi. I nonni di questi "ragazzi" erano i coniugi Arnaldo Giovannini detto "Pirola" e Maria Lucca, nati a Borgofranco sul Po. Questa coppia ha avuto otto figli, anche loro nati tra Borgofranco, Carbonara di Po e Felonica (in base al posto di lavoro del papà Arnaldo), Anselmo, Virginia, Irma, Bruno, Rosa, Pasqua, Bruna e Ottavio, quest'ultimo morto prematuramente sul posto di lavoro, dopo solamente poche mesi che si erano trasferiti in provincia di Milano. A Carbonara sono rimaste solamente Rosa e Virginia, tutti gli altri fratelli si sono spostati chi a Milano, chi a Varese e a Cremona. Nella prima foto c'erano quasi tutti i nipoti, che oggi sono 17, in un ritrovo per l'anniversario dei nonni Arnaldo e Maria. Dopo oltre 40 anni hanno pensato di trovarsi tutti per un pranzo a Desenzano del Garda, a metà strada per tutti. Inevitabili le risate e i tanti ricordi di quando erano bambini.



IN RICORDO DI NICO

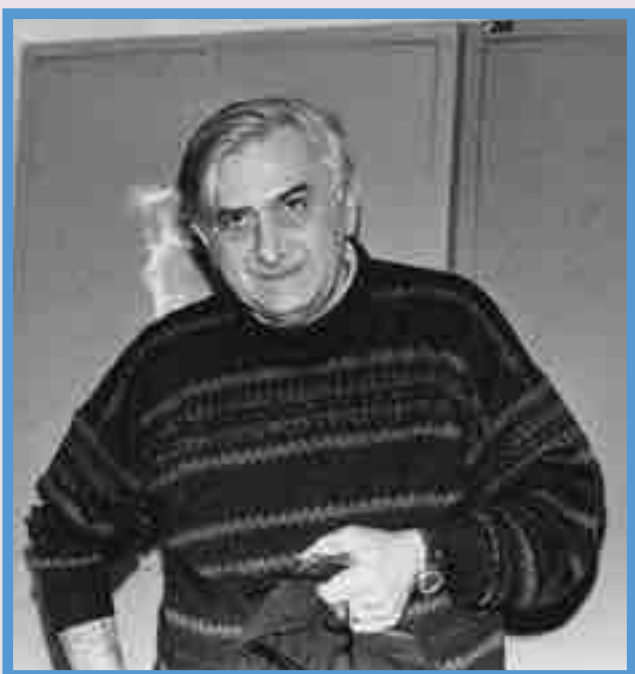
Nico Pacchioni avrebbe compiuto 18 anni il 4 agosto. La nonna Adriana lo ricorda con immutato affetto e gli manda un abbraccio di auguri, ovunque sia.



SEGNALETICA DA INTERPRETARE

Proviamo a metterci nei panni di chi non è del posto e vuole capire come può transitare sull'argine: dal romanzo si poteva togliere una pagina e scrivere Sabato e Festivi 0 - 24. Giorni feriali dalle 9 alle 21.

Gisa Gramola



UN RICORDO DEL PROF. GRAZIANO NEGRI

È stato il mio professore alle Scuole Medie di italiano, latino, storia, geografia e... di molte altre cose. Con lui mi sono appassionato di cinema e con lui la nostra classe, nel cosiddetto dopo scuola, realizzò un cortometraggio che vinse anche un premio. Allora non disponevamo di tanti strumenti sofisticati come ci sono adesso. Ricordo le molte ore passate a casa sua, in via Cavicchini se ricordo bene, per effettuare il montaggio e per l'inserimento della banda sonora. Quando arrivò la targa premio per la partecipazione a quel concorso la mostrò a tutti con evidente orgoglio. Il titolo del piccolo filmato era "La partenza", prendendo spunto da un nostro compagno di classe che doveva trasferirsi in altro paese. Riporto questo ricordo a dimostrazione che il suo impegno scolastico non si limitò mai alle pure ore previste dal calendario scolastico e neppure ai comuni programmi scolastici. Nella mia lunga vita di studente ho avuto molti insegnanti, ma sicuramente Graziano Negri è stato uno dei pochi, forse 5 o 6, che ha lasciato un segno profondo e indelebile. Da grande sono diventato il suo medico: molte volte mi ha chiesto di dargli del tu, ma non ci sono mai riuscito, per rispetto della persona che ho sempre stimato ed ammirato. Lo ricorderò davvero sempre con grande affetto e riconoscenza.

Raffaele Negri

DERMATOLOGIA ED ESTETICA



MEDICI

- Dr.ssa Vilma La Malfa
Specialista in Dermatologia

SERVIZI

- Visite Dermatologiche
- Dermatoscopia per nevi
- Trattamenti Medico-Estetici e laser per epilazione, capillari viso e gambe, ringiovanimento cutaneo non ablativo.
- Trattamenti Estetici combinati per ringiovanimento del volto, collo e scollato.

TRATTAMENTI VISO

- Check-up cutaneo e Cosmetologia
- Filler
- Biorivitalizzazione
- Peeling Chimico
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Fotoringiovanimento
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento Couperose
- Mesobotox
- Trattamento Acne e suoi esiti
- Tossina Botulinica
- Epilazione Duratura
- Riempimento Labbra

TRATTAMENTI LASER

- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento neoformazioni benigne (fibromi penduli, cheratosi, ecc)
- Trattamento verruche, xantelasmi, condilomi
- Laser epilazione
- Trattamenti rughe
- Resurfacing ablativo, non ablativo e frazionale
- Trattamento capillari gambe
- Trattamento Angiomi
- Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi
- Trattamento cicatrici ipertrofiche
- Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

TRATTAMENTI CORPO

- Trattamenti Cellulite
- Trattamenti Adiposità Localizzata
- Mesoterapia
- Epilazione Duratura
- Flebologia Estetica
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento con Ultrasuoni
- Trattamento Smagliature
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Piccola Chirurgia

REPARTO ESTETICA

- Rexon Age
- Ossigeno Iperbarico Transdermico
- Criolipolisi
- Radiofrequenza
- Vibrance Needle Shaping
- Carbossiterapia

**Prenota la tua
consulenza estetica gratuita**

per avere un trattamento personalizzato!

PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it